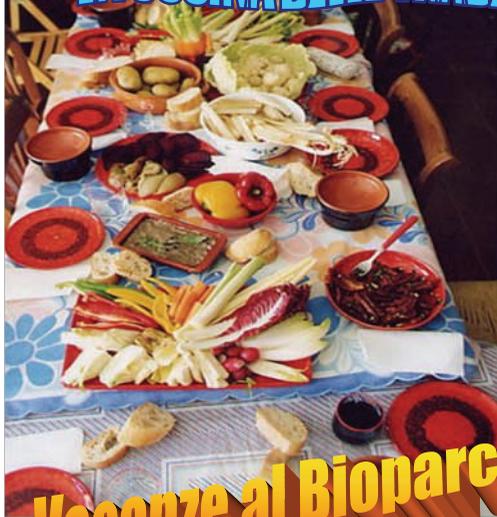


CORRERE NEL VERDE

LA CUCINA DELLE TRADIZIONI



Vacanze al Bioparco



#2 MEMORIA - MEMORIE

Correre nel Verde

Correre nel Verde

Mensile a carattere culturale ed informativo

Direttore responsabile:

Giorgio Gandini

Per la collaborazione, sotto qualsiasi forma, alla creazione di questo numero si ringraziano tutti i partecipanti, in particolare modo:

Alessandro Mele
Federico Bellucci
Monica Claro

Segreteria di redazione:

Correre nel verde
Fax : 06/45420655

Publicazione mensile
Reg. Tribunale di Roma del
12/05/1999, n. 220
Fax : 06/45420655

web

www.correrenelverde.it
www.correrenelverde.org
www.correrenelverde.com
www.correrenelverde.net
www.corverde.it
www.cnvpress.com
www.cnvnews.com

e-mail:

redazione@correrenelverde.it

Stampato in proprio

Distribuzione gratuita

Gli articoli impegnano soltanto
gli autori degli stessi

INDICE

Turismo	pag	4
Ambiente	pag	10
Enogastronomia	pag	16
Salute	pag	21
Interni	pag	26
Sport	pag	32
Arte	pag	38
Premiazioni	pag	61
Concorsi	pag	65
Spettacoli	pag	66
Papi	pag	86
Indice Terme Italiane	pag	90

**Per la vostra pubblicità su questa rivista inviate un fax
al numero: 0645420655**

CNV Network

Ai sensi delle vigenti norme di legge è vietato riprodurre qualsiasi parte di questa pubblicazione se non previa autorizzazione scritta dell'editore. Testi, foto, filmati o qualsiasi altro materiale inviato non si restituisce. Contributi editoriali (di qualunque tipo), anche se non utilizzati, non si restituiscono. Non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni di qualunque tipo.

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. L'editore si riserva il diritto di utilizzare testi, immagini e altri contributi su altre pubblicazioni editate dall'editore stesso.



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

DOLOMITI E TURISMO

PARTECIPANTI AL PROGETTO

Lead partner - LP Provincia di Belluno - Servizio Economia e Programmi Comunitari

Partner del progetto - P1 Dolomiti Turismo s.r.l.

Partner del progetto - P2 Tourismverband Hochpustertal – Consorzio Turistico Alta Pusteria

Partner del progetto - P3 Osttirol Werbung GmbH

Categoria di partecipante al progetto

Lead partner (LP): il beneficiario che si assume la piena responsabilità per il management e l'attuazione dell'intero progetto e che cofinanzia le sue attività progettuali con fondi FESR del Programma Interreg IV Italia-Austria.

Partner del progetto (P): tutti gli altri beneficiari che contribuiscono alla realizzazione del progetto in conformità alla proposta progettuale e che cofinanziano le loro attività progettuali con fondi FESR del Programma Interreg IV Italia-Austria.

Partner associato (AP): partecipante al progetto che contribuisce alla realizzazione del progetto senza cofinanziamento FESR del Programma Interreg IV Italia-Austria.

CONTENUTO DEL PROGETTO

Situazione di partenza

Descrivere la situazione di partenza, l'origine dell'idea progettuale, le motivazioni e le problematiche di base del progetto.

L'area transfrontaliera interessata dal progetto abbraccia la Provincia di Belluno, l'alta Val Pusteria e il Tirolo orientale. Divisa da confini amministrativi, l'area è omogenea dal punto di vista geografico ed è caratterizzata dalla presenza di montagne tra le più rinomate al mondo: le Dolomiti. L'eccezionale patrimonio naturalistico costituisce il perno della spiccata vocazione turistica dell'area, che ha visto muovere i primi passi del turismo moderno.

Fin dagli albori del fenomeno turistico si è avvertita la necessità di garantire un'adeguata informazione ai turisti ed ai visitatori per guidarli alla scoperta del territorio.

Nel corso del tempo l'attività si è fatta sempre più strutturata e professionale, vendendo la nascita di Uffici appositamente dedicati. Gli ultimi anni, in particolare, hanno segnato una svolta decisiva e l'attività richiede, ora più che mai, di possedere professionalità in grado di relazionarsi con l'evoluzione dei processi in corso e passare sempre

più da un ruolo di "dispensatore di informazioni e materiale di comunicazione" a quello di "consulente per l'esperienza di vacanza nella destinazione".

I partner, che si trovano ad operare in un territorio in cui il superamento dei confini amministrativi può generare forti sinergie e contribuire in maniera significativa all'aumento di attrattività dell'intera area, sono consapevoli dell'importanza e della necessità di garantire ai turisti un servizio di informazione che rispetti standard comuni di qualità a livello transfrontaliero. La frammentazione dell'informazione turistica e dei relativi sistemi di erogazione danneggiano la qualità complessiva e l'immagine dell'intera area considerata. Poter assicurare la qualità e l'omogeneità dell'attività degli Uffici Informazione riveste quindi un ruolo di primaria importanza nella promozione e nella gestione di un unico territorio transfrontaliero: le Dolomiti.

Obiettivi

Il progetto si pone l'obiettivo di contribuire allo sviluppo dell'attrattività dell'area transfrontaliera e di generare nuove opportunità di sviluppo per le piccole e medie imprese, attraverso un'azione comune volta al superamento delle disparità regionali nel comunicare ai turisti le possibilità offerte dal territorio.

I partner convergono nell'affermare che riuscire a garantire standard di qua-

lità elevati e condivisi nell'informare i turisti, anche attraverso il trasferimento a livello transfrontaliero di processi di garanzia di qualità precedentemente elaborati a livello locale, rappresenta un efficace volano al miglioramento delle relazioni economiche tra le regioni interessate, valorizzando l'immagine ed incrementando la competitività globale dell'area.

L'azione comune individuata dai partner di progetto intende quindi valorizzare le importanti potenzialità di sviluppo offerte da una adeguata qualità dell'informazione turistica nella promozione del territorio. Il progetto intende pertanto sviluppare a livello transfrontaliero un'iniziativa integrata volta al coordinamento ed alla qualificazione dell'informazione turistica, definendo ed applicando standard comuni di qualità nella gestione delle attività di informazione turistica e ponendo obiettivi condivisi di qualità.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- lo sviluppo di metodologie e strumenti comuni e condivisi a livello transfrontaliero per l'erogazione dell'informazione turistica;
- il trasferimento e l'adattamento, a livello transfrontaliero, di specifici strumenti per il monitoraggio della qualità del servizio di informazione;
- l'incremento della professionalità degli addetti dell'informazione turistica attraverso percorsi di formazione e

momenti di scambio tra le strutture coinvolte nell'area transfrontaliera, anche con il supporto delle nuove tecnologie.

Attività

Nell'ambito del WP1 i partner, coordinati dal LP, provvederanno alla raccolta di dati ed informazioni sulla qualità del sistema di informazione turistica per i propri territori. Tali dati saranno tradotti dal P2 e inseriti dal LP in un database transfrontaliero, messo a punto dal LP, che costituirà la base per l'analisi, realizzata dallo stesso LP, ed il monitoraggio successivo della qualità dell'informazione turistica. Il WP1 prevede, inoltre, l'istituzione di un "Quality Committe" (QC), un organo transfrontaliero composto dai partner e coordinato dal P1, che si riunirà 3 volte nell'arco del progetto al fine di definire una metodologia per la gestione dell'informazione turistica a livello transfrontaliero e per la valutazione della qualità della stessa. Il LP si occuperà dell'analisi della qualità. La metodologia individuata sarà riassunta in linee guida, redatte dal P3. Il P3 apporta un valore aggiunto grazie all'esperienza sviluppata con lo strumento barometro della qualità nell'ambito del marchio di qualità Tirolo.

Il P1 sarà il responsabile del WP2, che include attività formative per il miglioramento del livello dell'informazione turistica, affiancate da attività di ne-

tworking basate sull'utilizzo di strumenti dell'Information technology. Le attività prevedono:

- 8 corsi di formazione/aggiornamento per 15 operatori appartenenti a diverse figure professionali attive all'interno degli Uffici di Informazione turistica, organizzati dal P1, dal P2 e dal P3, rispettivamente in numero di 4, 2 e 2;

- 8 visite studio giornaliere a livello transfrontaliero di personale tra gli uffici delle

diverse destinazioni, organizzati dal P1, dal P2 e dal P3, rispettivamente in numero di 4, 2 e 2;

- 16 programmi di scambio della durata di una settimana tra il personale interno degli uffici dei partner, organizzati dal P1, dal P2 e dal P3, rispettivamente in numero di 8, 4 e 4;

- 3 corsi di formazione specifici sui metodi Mystery (previsti dal sistema barometro della qualità), organizzati dal P3 e messi in collegamento attraverso video-conferenze dal P2, per la formazione di figure professionali (15 operatori per LP, P1, P2) che sui territori della Provincia di Belluno e di Bolzano possano implementare tale strumenti di monitoraggio.

Il P3 sarà responsabile del WP3, che trasferisce a livello transfrontaliero lo strumento di monitoraggio barometro della qualità, attraverso il coordinamento dell'attività dei partner e del personale di ciascuno di questi, formato nell'ambito del WP2. Il personale

del LP, del P1 e del P2 provvederà ad applicare gli strumenti Mystery nei relativi territori, realizzando visite, telefonate ed e-mail Mystery. In aggiunta, il P1 svilupperà un questionario, che sarà tradotto con il supporto del P2 e del P3, volto alla valutazione dell'informazione turistica da parte dei turisti che sarà distribuito negli uffici turistici dei partner. Tutti i dati raccolti con i monitoraggi saranno implementati nel database transfrontaliero dal LP e sintetizzati in un documento dal P3. In seguito alle attività di monitoraggio, saranno realizzati, da parte del P3, i barometri della qualità, distribuiti a livello territoriale dal P1.

Il WP4 contiene le attività di divulgazione e disseminazione transfrontaliera del progetto. Nel WP saranno realizzati il convegno di inizio (P2) e di fine (LP) progetto, attività di comunicazione via web (P3), tre specifiche iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte agli operatori e agli stakeholders realizzate dal P1, dal P2 e dal P3, pubblicazione finale (LP).

Il WP5, coordinato dal LP in collaborazione con tutti i partner, riguarda la gestione del progetto, prevedendo il Comitato di Coordinamento del Progetto che si riunirà 5 volte nel corso del progetto, un Segretariato Tecnico e un sistema di gestione tecnica, economico-finanziaria e monitoraggio del progetto.

Risultati

Outputs: 1 database transfrontaliero bilingue, che contiene i dati omogenei sulla qualità dell'informazione turistica; 3 meeting del Quality Committee, 1 documento relativo a linee guida per la gestione dell'informazione turistica a livello transfrontaliero e per la valutazione della qualità di tale informazione (2000 copie bilingui); 8 corsi di formazione per gli operatori; 8 visite a livello transfrontaliero agli uffici turistici; 16 scambi transfrontalieri tra gli operatori; 3 corsi di formazione per l'implementazione transfrontaliera del barometro della qualità, 3 video conferenze; 120 visite Mystery, 240 telefonate Mystery, 240 richieste e-mail Mystery; 1 questionario per la valutazione della soddisfazione dell'utente; materiali per l'implementazione del barometro della qualità, 1 documento riassuntivo della fase di monitoraggio della qualità; 1 conferenza di lancio e 1 conferenza finale; immagine coordinata e interfaccia web trilingue del progetto, con sezione dedicata al database, 3 iniziative di sensibilizzazione specifiche; 1 pubblicazione finale trilingue (2000copie); 5 meeting del CPP; 1 Segretariato Tecnico; 1 sistema di gestione e controllo del progetto.

Outcomes: scambio diretto di know-how tra 50 operatori degli uffici turistici, 4 rappresentanti istituzionali e scambi diretti in tema di gestione e qualità dell'informazione turistica; for-

mazione e scambio di know how diretti in tema di qualità dell'informazione turistica per 60 operatori; formazione specifica per implementare lo strumento barometro della qualità per 60 operatori.

Impacts: indirizzi e politiche comuni a livello transfrontaliero per la gestione dell'informazione turistica; aumento della professionalità degli operatori coinvolti;

aumento della qualità dell'informazione; aumento della coesione territoriale nell'area di progetto, creazione di opportunità professionali.

Utilizzo e divulgazione dei risultati

I target group del progetto sono le istituzioni che a livello locale gestiscono i servizi di informazione turistica, i decision maker, gli operatori degli uffici informazione, la popolazione locale e i turisti. Le istituzioni, i decision maker e gli operatori sono gli attori chiave del processo di informazione turistica e di promozione del territorio. I turisti sono gli utenti finali del processo di informazione, mentre le popolazioni locali rappresentano coloro che erogano i servizi promossi dal processo di informazione.

Le istituzioni, rappresentate anche dagli stessi partner, beneficeranno del progetto in termini di:

- Utilizzo del database come strumento di pianificazione su scala locale delle attività di gestione dell'informazione

- Possibilità di costruire una maggior coesione territoriale.

Gli operatori del settore ne beneficeranno in termini di:

- Opportunità di formazione, arricchendo il proprio profilo professionale;

- Possibilità di scambio diretto a livello transfrontaliero, trascorrendo un periodo presso un ufficio partner;

I decision maker potranno usufruire delle metodologie comuni per la valutazione e il monitoraggio della qualità dell'informazione turistica a livello transfrontaliero per ottimizzare le politiche attuate. Tali metodologie saranno trasferite attraverso le linee guida sviluppate all'interno del progetto e presentate anche durante la conferenza finale del progetto. Gli amministratori, oltre a beneficiare di un sistema congiunto di monitoraggio della qualità, potranno utilizzare il database sviluppato all'interno del progetto nonché contare su figure professionali maggiormente formate.

I turisti infine, utenti finali del processo di informazione turistica, potranno beneficiare di un prodotto informazione di maggiore qualità, basato su standard sviluppati e condivisi a livello transfrontaliero, diminuendo le differenze nazionali e regionali nell'approccio all'informazione all'interno dell'area dolomitica presa in esame.

FONTE Ufficio Stampa Prov. Belluno

DolomInfoQuality

Al via il progetto transfrontaliero con capofila la Provincia di Belluno

«Con DolomInfoQuality la Provincia proseguiamo nel percorso attivato dal Bellunese, dall'Alta Pusteria e dall'Osttirol di fare dell'area dolomitica una zona turisticamente omogenea». Daniela Larese Filon, assessore provinciale alle Attività produttive, ha dato così senso al progetto inserito nel programma Interreg IV Italia – Austria. L'assessore ha sottolineato le valenze turistiche, ma anche culturali ed economiche di questa iniziativa transfrontaliera di cui la Provincia di Belluno è capofila.

Concetti ripresi anche da Alfred Prenn, presidente del Consorzio turistico Alta Pusteria: «Al turista non interessano i confini amministrativi. Gli ospiti vogliono stare bene nella destinazione scelta e chiedono sempre più informazioni sulle possibilità di svago, relax e divertimento nei dintorni».

Per questo è fondamentale un sistema di informazioni capace di dare risposte immediate. L'operatore turistico, soprattutto chi è preposto a fornire informazioni non può quindi più limitarsi a conoscere la stretta realtà in cui opera, ma il suo sguardo deve abbracciare le vallate vicine e i territori contermini.

Il progetto DolomInfoQuality punta in effetti a creare una rete di operatori dell'informazione turistica consapevole

di queste dinamiche e capace di offrire risposte certe. «Siamo convinti», ha affermato Franz Theurl, presidente dell'Osttirol Werbung GmbH, «della necessità di creare un unico sistema tra noi, il Bellunese e l'Alta Pusteria. La competitività di quest'area si gioca anche e soprattutto sulla velocità delle risposte alle domande che vengono dai potenziali clienti. Domande che arrivano sempre più via Internet, posta elettronica e per telefono. Ormai siamo in competizione con decine e decine di destinazioni turistiche. Oggi diventa vincente la possibilità di fornire informazioni dettagliate e rapide sull'intera area dolomitica».

Molte le azioni previste dal progetto che, ha ricordato l'amministratore delegato di Dolomiti Turismo, Pio Grollo, si svilupperà fino al 2011: «Ma noi lavoriamo perché sia solo l'avvio di una collaborazione di lunga durata e opereremo perché le pratiche e gli scambi previsti proseguano al di là della scadenza».

Si comincerà con la creazione di una banca dati sulla qualità del sistema di informazione turistica per i propri territori. Il database sarà transfrontaliero e costituirà la base per l'analisi e il monitoraggio successivo della qualità dell'informazione turistica. Importante a riguardo l'esperienza del Tirolo che ha già attivato il BAROMETRO, strumento per misurare la soddisfazione del cliente.

Previsti inoltre momenti di formazione e aggiornamento per gli operatori degli uffici turistici, la distribuzione di questionari e lo scambio di personale nelle tre aree.

CONSEGNATO ALLA REGIONE IL CALENDARIO “ANNO DEL CLIMA”

Il WWF ha consegnato ufficialmente alla Regione del Veneto il “Calendario del Clima”, pubblicazione che rientra nell’ambito del Earth Hour 2009, evento simbolico di livello mondiale, che si terrà il prossimo 28 marzo e nel corso del quale verranno spente per un’ora le luci dei palazzi ospitanti le istituzioni pubbliche che aderiranno all’iniziativa. L’Assessore regionale all’Ambiente, Giancarlo Conta, che ha ritirato il calendario, ha sottolineato di condividere pienamente queste iniziative di sensibilizzazione dei cittadini sui temi e problemi del clima. A questo proposito ha ricordato che la Regione del Veneto, non solo ha aderito all’Earth Hour 2008, ma ha avviato numerosi progetti finalizzati soprattutto a cambiare le abitudini dei cittadini relativamente alle questioni ambientali, dalla raccolta differenziata dei rifiuti, all’utilizzo di lampadine a basso consumo e-

nergetico, ad un uso più parsimonioso della risorsa acqua. Per quanto riguarda il clima e le emissioni di CO₂ in atmosfera, Conta ha ricordato anche il “Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell’Atmosfera” e quello “Progressivo di Rientro relativo alle polveri PM10”, dove è previsto un fondo di rotazione per interventi di sostituzione degli impianti termici esistenti e destinati al riscaldamento, e infine il progetto del bosco di pianura, finalizzato non solo al risanamento atmosferico, ma anche alla produzione di biomasse per la produzione di energie alternative. I rappresentanti del WWF, da parte loro, hanno precisato che il loro obiettivo è quello far assumere a tutte le istituzioni locali come prioritario il tema dei cambiamenti climatici. “Pur in presenza di un forte ruolo del Governo rispetto alle scelte sulle grandi infrastrutture energetiche – hanno sottolineato

- Regioni e Comuni possono svolgere un ruolo fondamentale per assumere e far assumere al Paese il taglio deciso alle emissioni di CO2 come obiettivo prioritario e come grande occasione di rilancio dell'economia basata sulla sostenibilità”

Fonte:
Ufficio Stampa
Giunta Regione Veneto



Il clima delle città, le città per il clima

Cambiamenti climatici:
a Bologna il summit delle amministrazioni locali italiane per calcolare l'apporto di Comuni, Province e Regioni nella riduzione delle emissioni di CO2

Mentre a Poznan si tiene il 14° vertice ONU sui cambiamenti climatici in vista del nuovo protocollo di Kyoto, a Bologna gli enti locali italiani analizzeranno i diversi metodi di misurazione degli interventi approntati nelle singole realtà territoriali a favore della tutela del clima

1 dicembre 2008 - Quantificare il contributo che gli enti locali stanno dando nella riduzione delle emissioni di CO2 è fondamentale per l'Italia in vista degli accordi per il nuovo protocollo di Kyoto.

Per questa ragione il Coordinamento Nazionale delle Agende 21 Locali Italiane, istituito secondo il piano di azione per lo Sviluppo

Sostenibile dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Urbanistica ed il Comune di Bologna, ha indetto venerdì 5 dicembre a Bologna una giornata di confronto tra Comuni, Province e Regioni, mondo imprenditoriale e mondo accademico per esaminare i progetti a favore della tutela del clima che a livello nazionale hanno già portato risultati tangibili nelle singole realtà territoriali.

“In Italia il 70% della popolazione vive in zone urbane – sottolinea Emilio D'Alessio, Presidente del Coordinamento Nazionale delle Agende 21 Locali Italiane – Per questa ragione, proprio mentre a Poznan si tiene il 14° vertice ONU sui cambiamenti climatici in vista dei nuovi accordi che verranno presi a Copenhagen alla fine del 2009, presenteremo una prima analisi comparata tra i diversi metodi di misurazione che consentono di identificare

l'apporto in termini di riduzioni di emissioni di CO2 da parte degli enti locali italiani”.

“Il clima delle città, le città per il clima”, questo il titolo della conferenza che si terrà il 5 dicembre a Palazzo D'Accursio a Bologna partire dalle 9.30. Esperti di settori diversi elaboreranno la propria analisi a partire dalla considerazione che, anche in questa complessa fase economica, trasformare una necessità in opportunità d'innovazione economica, sociale e culturale è possibile. Le amministrazioni italiane lo stanno già facendo e lo testimoniano i risultati ottenuti tanto nella riduzione delle emissioni di CO2 quanto nell'aumento dell'impiego di energie rinnovabili.

Fonte e d informazioni.
Coordinamento Agende 21
Locali Italiane



INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica



AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

VACANZE di NATALE al BIOPARCO di Roma Dal 26 dicembre alla Befana

Ecco gli appuntamenti 'natalizi' del Bioparco:

Santo Stefano con gli amici di Madagascar 2 - Venerdì 26 dicembre

giornata dedicata a tutti i bambini in compagnia dei protagonisti del *cartoon* Madagascar 2: dalle ore 11.00 alla Sala degli Elefanti i bambini riceveranno i kit 'gioca e colora' e i gadget del *cartoon* 'Madagascar 2', in questi giorni nelle sale cinematografiche, e si divertiranno a costruire la coda e la maschera da lemuri con materiali di riciclo; inoltre verranno organizzate le seguenti attività: alle ore 12.00 e alle 15.00 teatrino natalizio degli animali; un grande laboratorio manuale per creare addobbi per Capodanno e calze creative per la Befana; letture animate condotte da un folletto; l'angolo dei piccoli: tappetone con giochi e costruzioni dove i bambini più piccoli potranno giocare con i genitori. La giornata di realizza in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Educative, Scolastiche, della Famiglia e della Gioventù del Comune di Roma.

Domenica **28 dicembre 2008** e domenica **4 gennaio 2009** doppio appuntamento con il laboratorio *Anima-*

li e pregiudizi in cui rospi, pitoni reali, blatte soffianti, cincillà, insetti stecco, furetti e lombrichi saranno i protagonisti della giornata: dalle ore 11.00 alle 16.00, presso l'aula didattica, un esperto proporrà al pubblico attività educative interattive che prevedono il contatto con animali di cui spesso i bambini hanno paura o provano ribrezzo, spiegando le caratteristiche biologiche, etologiche e i collegamenti con l'ambiente naturale in cui vivono. Nell'ambito dell'iniziativa, con una donazione minima di 1 Euro sarà possibile contribuire alla salvaguardia degli anfibi, animali particolarmente sensibili ai cambiamenti ambientali indotti dall'uomo, aderendo alla Campagna internazionale di conservazione e sensibilizzazione lanciata dall'EAZA, l'Unione Europea Zoo e Acquari (www.eaza.it) di cui il Bioparco è membro. L'attività si svolge nel pieno rispetto del benessere degli animali.

Epifania – Martedì 6 gennaio 2009

dalle ore 10.00, nei pressi della biglietteria, la Befana in persona ed altri animatori mascherati da animali accoglieranno i bambini con racconti

e attività varie di intrattenimento (giochi e quiz natalizi).

a seguire, fino alle ore 16.00 presso la Sala degli Elefanti si susseguiranno momenti di animazione, teatrino dei burattini dal titolo 'arriva la Befana' (ore 12.00 e ore 15.00) e letture animate. La giornata di realizza in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Educative, Scolastiche, della Famiglia e della Gioventù del Comune di Roma.

Info: www.bioparco.it

BIOPARCO DI ROMA

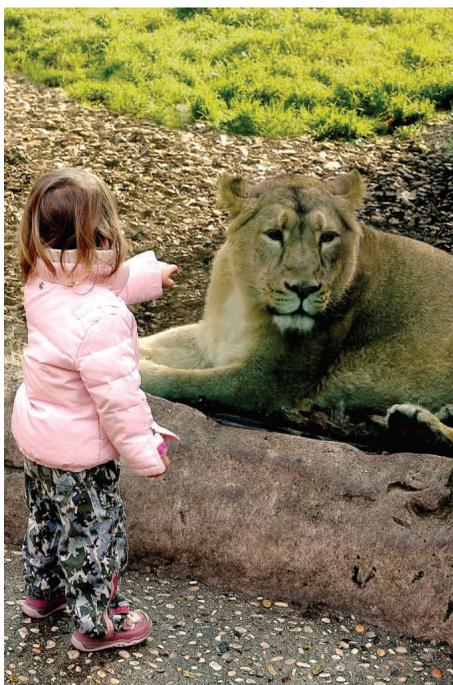
ORARIO 9.30 – 17.00 (Ingresso consentito fino alle ore 16.00)

TARIFFE Entrata gratuita per bambini al di sotto di un metro

Bambini di altezza superiore ad 1 metro e fino a 12 anni: € 8.00

Biglietto adulti: € 10.00

Le attività delle quattro giornate sono comprese nel prezzo del biglietto di ingresso del Bioparco.



INVERNO IN LANGA, ROERO E MONFERRATO LA CUCINA DELLE TRADIZIONI

Inverno nelle Langhe, nel Roero e nel Monferrato con i grandi piatti della tradizione. E' bello stare a tavola assaporando il "**Gran Bollito Misto del Bue Grasso**" e l'invitante "**Fritto Misto alla Piemontese**" o farsi coinvolgere nelle allegre "**Tavolate della Bagna Caoda**" lasciandosi stuzzicare da una cucina semplice, gustosa e decisa che ripropone la magia di riti ancestrali. La quiete invernale regala un fascino inatteso a queste sinuose colline che alternano vigneti e borghi antichi segnati da torri e castelli, a testimonianza della presenza secolare dell'uomo, ai vasti orizzonti delle aspre terre che ispirarono Pavese e Fenoglio. Per valorizzare questo scorcio di Piemonte e il suo inestimabile patrimonio di arte, cultura e tradizioni enogastronomiche, **I Viaggi del Tartufo**, Tour Operator di Alba che si occupa da anni di turismo del territorio, propone, in collaborazione con ristoranti ed aziende agrituristiche, alcuni interessanti appuntamenti con la cucina ed i grandi vini del territorio. Gli appuntamenti con il "Gran Bollito Misto" del Bue Grasso di Langa, Roero e Monferrato, con il "Fritto Misto alla Piemontese" e "le

Tavolate della Bagna Caoda" comprendono menù completi che spaziano dagli invitanti antipasti piemontesi alle golosità locali, accompagnati agli ottimi vini del territorio. Ad incorniciare i momenti gastronomici provvederanno momenti di accoglienza gestiti all'interno di aziende agricole dove si potrà scoprire la nascita, la produzione e la realizzazione dei vini e dei prodotti tipici che hanno dato notorietà alle colline del Basso Piemonte. Per partecipare a questi **appuntamenti enogastronomici** e farsi coinvolgere dall'affascinante magia dell'inverno in collina assaporando i piatti del tempo che fu, contattare "I Viaggi del Tartufo" incoming@viaggideltartufo.com



Prosecchissima 2009

Percorso agonsitico ed escursionistico di 47 km

Pedalata "Slow Bike"

Miane - Treviso 19 aprile 2009

La Prosecchissima 2009 tra cantine, rinomati vigneti e visite guidate

Sta lavorando alacremente il **Miane Bike Team** per allestire una "Prosecchissima 2009" memorabile per tutti gli appassionati. Iniziamo dal percorso che, come anticipato, si allunga di qualche chilometro passando a 47 (5 km in più rispetto alla passata edizione), l'altimetria, però, è leggermente inferiore allo scorso anno ed è di circa 1.350 metri di dislivello.

La **Slow Bike** è confermata per domenica 19 aprile con partenza alle ore 10.15, il percorso non è ancora stato definito ma, molto probabilmente, si percorrerà la pista ciclabile più bella dell'Alta Marca: **La via dell'acqua** che attraversa i territori di **Valdobbiadene** e **Vittorio Veneto**. Durante la **Slow Bike** è prevista una sosta al **Parco didattico del Livelet** sul lago di Revine.

Il sabato antecedente la gara ci sarà, per tutti i biker ed accompagnatori, una visita guidata enogastronomica alle varie cantine con possibilità di degustazione ed acquisto prodotti tipici con tanto di consulenti che illustrano la coltivazione e la produzione del prosecco. Sempre il sabato è confermata la **Mini Prosecchissima** con partenza dalle ore 15.00 dal centro di Miane.

Ricordiamo che la **Prosecchissima 2009** è iscritta nel calendario Fci come gara nazionale **Point to Point** e fa parte del circuito **Coppa Veneto**. Avrà, inoltre, uno spazio televisivo di circa 30' su **Rai Sport Più**, un passaggio sul **Tg regionale**, sulle varie emittenti regionali e sul sito ufficiale della Rai www.televideo.rai.it

Info Prosecchissima 2009



VINITALY

Il dramma di Mumbai rimanda l'evento Vinitaly World Tour in India

**INDIA: RINVIATO
L'APPUNTAMENTO DI
VINITALY PREVISTO
A NEW DELHI NEL
GENNAIO 2009**

A causa dei drammatici fatti accaduti a Mumbai e dell'allarme attentati su New Delhi, la tappa del Vinitaly World Tour in India, prevista il 14 e 15 gennaio del prossimo anno, è sospesa e rinviata a data da stabilirsi, comunque entro il 2009.

I drammatici fatti accaduti a Mumbai la scorsa settimana, l'allarme attentati su New Delhi e la conseguente tensione interna che caratterizzerà, con inevitabili ripercussioni anche sugli scambi commerciali, la vita della società indiana nell'immediato futuro, hanno indotto Veronafiere a rinviare la tappa del Vinitaly World Tour dedicata all'India, in calendario a New Delhi per i giorni 14

e 15 gennaio 2009.

L'appuntamento con il mercato indiano è rinviato ad altra data da stabilirsi, sempre e comunque entro l'anno 2009.

Il Vinitaly World Tour 2009 inizierà pertanto il 29 e 30 gennaio a Miami e Palm Beach, per poi toccare le tappe tradizionali del tour, ovvero la Russia in maggio, gli USA in ottobre con la seconda parte del U.S. Tour, il Giappone e la Cina.

Fonte: Servizio Stampa Veronafiere

AGIVI 1989 - 2009: I GIOVANI COMPIONO 20 ANNI

Ci siamo, è arrivato il momento... Giovedì 5 febbraio 2009 presso il Lotvs, locale trendy di Milano, i soci Agivi si presenteranno "ufficialmente" alla stampa!

Sono più di centotrenta e, con oltre 14.000 ettari di vigneto specializzato, rappresentano il meglio dell'enologia italiana, dall'Alto Adige alla Puglia. Uniti in tutta Italia dalla passione per il vino ma anche dalla volontà di crescere, i soci Agivi festeggeranno nel 2009 i loro 20 anni di attività.

L'Associazione è nata infatti nel 1989 dalla volontà di un gruppo di giovani imprenditori, già appartenenti all'Unione Italiana Vini e alla Confederazione della Vite e del Vino, di unirsi per accrescere i valori, l'intesa e lo spirito di coesione fra le aziende del settore. Ed ancor oggi lo spirito che anima l'associazione è lo stesso.

Per celebrare il ventennale nel migliore dei modi, Agivi ha pensato ad una serata speciale dedicata ai soci, alla stampa ed al pubblico. Si tratterà della prima presentazione ufficiale dell'associazione: nonostante abbia raggiunto una forte rappresentatività,

con aziende in ogni regione d'Italia, Agivi infatti non si è mai presentata alla stampa. E così giovedì 5 febbraio 2009 presso il Lotvs, in Via Monte Grappa n. 10 a Milano, si svolgerà la prima conferenza stampa ufficiale di Agivi.

La scelta del Lotvs come sede dell'evento non è stata casuale. Questo locale milanese rispecchia perfettamente lo spirito dell'associazione: dinamico, trendy e rivolto ai giovani, proprio com'è Agivi. La conferenza stampa avrà anzitutto l'obiettivo di presentare l'associazione, le tappe fondamentali della sua storia, i risultati raggiunti e soprattutto gli impegni per il futuro, tra cui non possiamo dimenticare la diffusione della cultura del vino e del bere consapevole, obiettivo primario dell'attività Agivi negli ultimi anni. Oltre ad Enrico Drei Donà, attuale Presidente dell'associazione, interverranno anche tutti i past-president, da Lamberto Vallarino Gancia primo Presidente di AGIVI, ad Andrea Sartori, attualmente Presidente di UIV .

Alla conferenza stampa seguirà una verticale molto speciale, che vedrà in

degustazione una selezione di vini dei soci, delle annate dal 1989 in poi, per vedere come produttori e vini sono cambiati in questi venti anni. La serata si concluderà con la cena di abbinamento tra i vini dei soci e le specialità preparate dallo chef del Lotvs.

A partire dalle 23.00 si aprirà invece la serata dedicata al Bere Consapevole, impegno che i produttori Agivi stanno sempre più potenziando, per diffondere tra i coetanei un approccio al vino responsabile. I visitatori avranno così modo di incontrare alcune storiche aziende italiane rappresentate dai soci Agivi, giovani che del vino hanno fatto la propria professione e, soprattutto, potranno “dire la loro” compilando un semplice questionario sul rapporto con il vino. Tutti i partecipanti al sondaggio riceveranno un etilometro tascabile, un omaggio pensato per l'occasione da Agivi.

Un'idea, quella della serata del Bere Consapevole, condivisa anche dal

Lotvs, tanto da diventare partner attivo di Agivi in questa occasione, con la volontà di estendere l'iniziativa nel tempo. Grazie alla disponibilità del locale di Via Monte Grappa, le serate del “Bere Consapevole” proseguiranno quindi per un intero mese: per 4 settimane, ogni mercoledì, il Lotvs ospiterà i vini dei soci Agivi. Questo permetterà da un lato di raccogliere informazioni utili su cosa ne pensano i giovani del vino e quando e come lo consumano. Dall'altro, consentirà di dare un messaggio di maturità da parte del settore vitivinicolo, che si impegna in prima persona per diffondere la cultura del “bere consapevole e responsabile”.

Giovedì 5 febbraio 2009 - PROGRAMMA

- h. 18.00 Conferenza stampa
- h. 19.00 Verticale con vini dei soci - annate dal 1989 a oggi
- h. 21.00 Cena riservata
- h. 23.00 Inizio serata del “Bere Consapevole” aperta al pubblico



I trent'anni del Servizio sanitario nazionale: convegno a Bologna del 14 novembre 2008, con il sottosegretario Fazio, Errani e Bissoni

Il Servizio sanitario nazionale, fondato con la legge 833 del 1978, rappresenta una delle più grandi conquiste e uno dei fattori fondamentali della coesione sociale del Paese.

A trent'anni dalla sua istituzione, si è tenuto a Bologna, venerdì 14 novembre 2008 nel Salone del Podestà di Palazzo Re Enzo, piazza Maggiore una giornata di confronto e di riflessione.

Aperta da una lettura introduttiva dell'assessore regionale alle politiche per la salute **Giovanni Bissoni** (sugli sviluppi che ha determinato nei vari settori dell'assistenza sanitaria, sui risultati di salute ottenuti, sulle prospettive future), la giornata prevede nel pomeriggio una tavola rotonda, con inizio alle ore 15, a cui partecipano anche il sottosegretario **Ferruccio Fazio** e il presidente della Regione **Vasco Errani**, farà il punto sulla riflessione.

Premessa del confronto i tre provvedimenti che regolano nel suo

complesso il sistema sanitario italiano: la legge 833/1978, che ha istituito il Servizio sanitario nazionale; la legge 421/1992 e i successivi decreti legislativi, con cui si è provveduto al "Riordino della disciplina in materia sanitaria"; la legge 419/1998 e il successivo decreto legislativo 229/1999 che hanno definito le "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale".

Le relazioni sviluppate durante la mattinata sono:

"L'evoluzione del concetto di prevenzione" (*Walter Ricciardi*, direttore dell'Istituto di igiene - Università Cattolica, Roma)

"L'evoluzione della cultura dell'ospedale" (*Cesare Catananti*, direttore generale del Policlinico Gemelli - Roma)

"L'evoluzione dello scenario epidemiologico" (*Giuseppe Costa*, Dipartimento di sanità pubblica e microbiologia - Università di Torino)

"Come è cambiata la medicina di famiglia" (*Giacomo Milillo*, se-

gretario generale della Federazione italiana medici di famiglia) "L'evoluzione degli strumenti di governo del Servizio sanitario nazionale" (*Francesco Taroni*, Dipartimento di medicina e sanità pubblica - Università di Bologna) "La prospettiva culturale" (*Marco Trabucchi*, presidente dell'Associazione italiana di psicogeriatrica; responsabile area politiche sociali e sanitarie della Fondazione "Smith Kline").

Apri la sessione del pomeriggio, la relazione "Criticità del Servizio sanitario nazionale e possibili evoluzioni" (*Renato Balduzzi*, presidente dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali - Roma).

Segue la tavola rotonda, cui partecipano, oltre al sottosegretario al lavoro, alla salute, alle politiche sociali Ferruccio Fazio e al presidente Errani, *Amedeo Bianco* (presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri), *Carla Collicelli* (vicedirettore dell'istituto di ricerca Censis), *Lionello Cosentino* (responsabile del settore sanità del Governo ombra

del Partito democratico), *Nicola Falcitelli* (direttore del Centro studi della Fondazione "Smith Kline"), *Morena Piccinnini* (segretaria confederale Cgil).

Il convegno è organizzato da Regione Emilia-Romagna e Fondazione "Smith Kline", istituzione indipendente riconosciuta dall'Organizzazione mondiale della sanità come Centro di collaborazione per la formazione del personale sanitario e come Centro di collaborazione in management ospedaliero.

Fonte:

Regione Emilia Romagna
Giunta Regionale - Agenzia Informazione e Ufficio Stampa

INTEGRAZIONE, LE FARMACIE FANNO LA LORO PARTE

Federfarma consiglia anche in russo e arabo, migliorando un servizio già eletto "eccellente" dai cittadini

Il farmacista consiglia in tutte le lingue. Da oggi sono disponibili nelle 1.200 farmacie venete dei pieghevoli informativi creati appositamente per gli stranieri che si avvicinano al banco. Presentano l'automedicazione, ovvero la possibilità di curare da sé lievi e transitori problemi di salute, e lo fanno in inglese, francese, tedesco, spagnolo, ma anche in russo e arabo. Così immigrati o turisti stranieri potranno capire facilmente in quali disturbi possono curare senza ricorrere al medico, come i sintomi influenzali che in questo periodo iniziano a diffondersi. Ma potranno apprendere anche che i farmaci senza obbligo di ricetta non vanno sottovalutati: sempre di medicinali si tratta e si devono assumere seguendo le prescrizioni del farmacista. L'iniziativa, realizzata con l'Unione nazionale consumatori e l'Associazione nazionale dell'industria farmaceutica dell'automedicazione (Anifa), è stata presentata questa mattina da Annamaria Brusadini, presidente di Federfarma Veneto.

«L'integrazione passa anche per la farmacia. Ci troviamo ogni giorno a contatto con molte persone che ci chiedono consigli e farmaci ma non parlano l'italiano – spiega Brusadini, farmacista a Mestre – li aiutiamo grazie alla conoscenza delle lingue più diffuse, ma non è facile. Ecco perché sono sempre più indispensabili strumenti esplicativi multilingue. Il pieghevole sull'automedicazione è solo un primo passo, al quale contiamo di far seguire altre iniziative dedicate agli stranieri».

«Il servizio farmaceutico cambia e migliora continuamente – aggiunge Roberto Grubissa, segretario di Federfarma Veneto, - non ci accontentiamo certo dei già eccellenti risultati raggiunti. A dire che la farmacia è un servizio molto apprezzato dai cittadini non siamo noi, ma i dati di uno studio indipendente recentemente pubblicato».

Il servizio più apprezzato dai cittadini, infatti, è quello fornito dalla farmacia. Il dato emerge da un'indagine effettuata su 6000 persone da Cfi&Cpf Group per conto del Centro

di Formazione Management del Terziario, una scuola di formazione nata su iniziativa di Confcommercio e Manageritalia. Le farmacie hanno ottenuto il punteggio più alto in assoluto (76,9%) e costituiscono l'unico servizio che rientra nella fascia definita di eccellenza tra i 32 esaminati. Lo stesso ottimo risultato la farmacia lo aveva ottenuto nelle due edizioni precedenti (2002 e 2006). Ciò dimostra che la farmacia in questi anni ha mantenuto sempre un elevatissimo livello di servizio, dando risposte adeguate alle esigenze dei cittadini. La capacità della farmacia di rispondere ai bisogni reali dei cittadini è legata anche alla presenza capillare su tutto il territorio, dalle grandi città ai piccoli centri rurali. Nella graduatoria dei servizi, con un grado di soddisfazione nettamente più basso rispetto alla farmacia che è al primo

posto, si collocano supermercati e centri commerciali; al tredicesimo posto troviamo la sanità privata, al ventunesimo posto gli asili nido e solo al ventottesimo posto la sanità pubblica. Al penultimo posto l'assistenza agli anziani, peraltro in ulteriore calo rispetto all'indagine precedente.

«I risultati dell'indagine sulla qualità dei servizi dimostrano che la farmacia continua a dare un importante contributo al miglioramento della qualità della vita e, per questo, viene molto apprezzata dai cittadini - commenta Brusadini - Il nostro impegno è quello di rimanere al primo posto e ottenere un voto ancora migliore con i nuovi servizi che offriremo a favore della popolazione. In particolare, vogliamo essere più vicini alle categorie deboli, anziani e malati cronici, per i quali già oggi la farmacia è un



Federfarma Veneto

Unione Regionale dei Titolari di Farmacia della Regione Veneto

SAN GIACOMO - ROMA

L'OSPEDALE DI ROMA SAN GIACOMO DIVERRÀ LA "CASA DEI SERVIZI SOCIOSANITARI"

Il San Giacomo diverrà sede di servizi sociosanitari avanzati in grado di offrire ai cittadini del Tridente e a tutti quelli dell'intero centro storico di Roma, una sanità sviluppata sul territorio più funzionale ai bisogni di assistenza e tutela della salute dei suoi cittadini.

Dopo l'approvazione da parte della Giunta Regionale della proposta di legge regionale che vincola a uso pubblico il complesso dell'ormai ex ospedale di via Canova, l'esecutivo di via Cristoforo Colombo ha incaricato un gruppo di tecnici di elaborare un progetto di concreta fattibilità per il suo riutilizzo.

L'ipotesi, ormai in avanzata fase di studio, prevede di realizzare nei locali del San Giacomo una sorta di "Casa dei servizi sociosanitari integrati" quali centro Alzheimer, Rsa, un centro per medici di medicina generale in associazione, servizi di diagnostica e laboratori aggiuntivi a quelli presenti già nel poliambulatorio di via Canova. Il progetto prevede che l'edificio possa anche accogliere una struttura di "medical corner" destinata a ospitare i pazienti dopo le dimissioni ospedaliere, in modo da ridurre

all'indispensabile la permanenza in corsia e dare sostegno alle persone con maggiori difficoltà socioeconomiche.

Nella struttura potrebbero trovare posto anche un centro per la terapia del dolore aperto 24 ore su 24 e servizi per la distribuzione di quei farmaci dispensati solo dagli ospedali e distribuiti in forma diretta dalla Regione Lazio, come ad esempio quelli oncologici.

A breve, il piano di riconversione sarà completato in tutte le sue articolazioni operative. Si tratta, secondo i tecnici regionali, di un progetto fortemente innovativo, che fornirà ai cittadini una sanità territoriale più vicina, più funzionale ed efficiente. Il nuovo San Giacomo sarà un esempio di eccellenza di quella nuova tipologia di centri polifunzionali dedicati all'assistenza sociosanitaria che saranno diffusi su tutto il territorio regionale. Mentre gli ospedali dotati posti letto per acuti dovranno specializzarsi nell'offerta di cura per i casi più gravi, i nuovi presidi aiuteranno a rendere il sistema sanitario romano e laziale in linea con quella evoluzione della sanità che si sta attuando in tutti i Paesi europei e nelle grandi Capitali europee come Parigi o Londra.

WE LOVE POTENZA

A seguito di un incontro svolto nei giorni scorsi, il movimento "WE LOVE POTENZA" ha esaminato la questione giovani e le tante problematiche che attanagliano la città.

Alla fine della riunione si è deciso di diffondere alla stampa il presente comunicato.

**Oggetto: I GIOVANI LASCIA-
NO LA CITTA'**

A Potenza città, nell'anno appena trascorso sono TANTISSIMI i giovani tra i 18 e i 36 anni che hanno lasciato la città per scegliere altre residenze.

Tra questi un'alta percentuale ha deciso di andare a costituire famiglia e acquistare casa nei comuni limitrofi ove, evidentemente, il costo della vita è più sostenibile e un'altra buona fetta invece vede molti giovani

(anche con alto grado di istruzione) allontanarsi dal capoluogo per motivi di occupazione.

A questo dato va aggiunto che anche molti nuclei familiari già consolidati a Potenza, in questi giorni di difficoltà economica e di mediocre offerta di qualità della vita nel capoluogo, stanno seriamente interrogandosi se lasciare la città per altri contesti con le conseguenti quanto pesanti ricadute negative per NOI TUTTI.

Un invito pertanto sentiamo di rivolgere, senza allarmismi ma con evidente preoccupazione, a tutta la comunità civile, alle forze politiche, imprenditoriali e sociali affinché il problema dell'emigrazione dei giovani e di giovani coppie, che oramai si presenta in tutta la sua drammaticità anche a Potenza, trovi dei momenti di alto confronto e di necessaria concertazione per trovare soluzioni celeri ed effi-

caci.

La politica dovrebbe riprendersi il suo spazio, occuparsi più di questi problemi e offrire risposte concrete anzichè trattare di cose futili e questioni organizzative che, oramai, non interessano più a nessuno.

Sentiamo indispensabile, ora come non mai, il ritorno ad una partecipazione attiva alla vita della città, secondo regole democratiche di discussione e di confronto, evitando la “caccia alle streghe” i toni massimalisti e giustizialisti che non appartengono al costume della nostra città e che non fanno bene alla crescita complessiva di Potenza. Siamo per la moderazione, il rispetto della storia,

delle tradizioni, per l'associazionismo e la solidarietà.

We Love Potenza è un progetto rivolto soprattutto ai giovani che devono riappropriarsi della propria città, amarla, valorizzarla, tutelarla. E' una iniziativa per riscoprire e tutelare le radici e le tradizioni di una città che deve tornare al centro delle attenzioni della regione e dell'intero meridione.

Nel frattempo è attivo un blog di discussione sulle pagine del sito

www.circoloangillavecchia.it .

Fonte:

“We Love Potenza”

IDENTITA', INNOVAZIONE,
SVILUPPO



LA CITTA' DELLE DONNE

Nei giorni scorsi a San Marco Argentano (Cosenza), nella sala consiliare di palazzo santa Chiara, si è tenuta una tavola rotonda dal titolo "La città delle donne".

L'iniziativa ha avuto il merito di evidenziare l'universo femminile nelle sue molteplici sfaccettature: in particolar modo sulle possibilità, le opportunità e le aspettative del gentil sesso per vivere una stagione da protagonista nel mondo del lavoro e nelle Istituzioni. All'incontro, moderato dallo scrivente, hanno partecipato, producendo attente disamine: Donatella Laudadio, assessore alle pari opportunità, al mercato del lavoro e alle politiche giovanili della Provincia di Cosenza; Katia Stancato, presidente regionale di Confcooperative Calabria; Carmelina Acciardi, consigliere provinciale del C. I.

F.; Virginia Mariotti, assessore alle pari opportunità, alla pubblica istruzione, alla cultura e ai servizi sociali del Comune di San Marco Argentano; Giuseppina Paladino, della Cooperativa Pietre Vive e Viviana Manfredi, presidente comunale del C. I. F.. All'assise sammarchese sono intervenuti inoltre il sindaco della città, Pinotto Mollo e il consigliere regionale Serra. L'assessore comunale alla cultura Virginia Mariotti così sottolinea l'utilità della manifestazione:

<<Incontri del genere servono a far acquistare a noi donne consapevolezza del nostro ruolo e nel contempo farci riflettere sulle difficoltà ancora numerose che si incontrano quotidianamente. Con il nostro impegno dimostriamo di saper svolgere con competenza e senso di responsabilità ogni compito>>.

La manifestazione è stata organizzata dall'amministrazione comunale di San Marco Argentano con il patrocinio dell'assessorato alle pari opportunità, al mercato del lavoro e alle politiche giovanili della Provincia di Cosenza e con la collaborazione della società cooperativa sociale Pietre Vive e del Centro Italiano Femminile di San Marco Argentano

Fonte: Uff. stampa San Marco Argentano

Foto SILVIO RUBENS VIVONE



IV Gran Premio Italia Il bello delle donne

Nella prima giornata Plos nei 100 rana, Segat nei 200 farfalla e Gemo nei 50 farfalla firmano i record italiani in vasca corta. Pellegrini ci va vicina nei 200 sl. Domani si riprende alle ore 9.00

VIAREGGIO - Tre record italiani assoluti. Uno mancato di quattro centesimi. Riparte in velocità la stagione del nuoto azzurro. La prima giornata del 4° Gran Premio Italia - 32° meeting internazionale "Mussi, Lombardi, Femiano" di Viareggio ha offerto spunti tecnici molto interessanti. Domani la seconda giornata dedicata agli assoluti (batterie alle 9 e finali alle 16) e domenica spazio alle categorie giovanili.

DONNE DA RECORD. Sono quattro le azzurre in copertina oggi. **Ombretta Plos** (Salaria Nuoto) ha stabilito il record italiano dei 100 rana in 1'06"91 (31"67) migliorando il precedente di 1'06"98 che apparteneva a Chiara Boggiatto, con il quale aveva conquistato il bronzo agli Europei di Trieste l'11 dicembre 2005.

Francesca Segat (Fiamme Gialle) ha migliorato il primato dei 200

farfalla in 2'05"00 (28"66, 1'00"17, 1'32"12), nuotando 91 centesimi meglio di quanto aveva fatto per conquistare l'argento ai Mondiali di Shanghai il 5 aprile 2006.

Elena Gemo (CC Aniene) ha migliorato il limite dei 50 farfalla classificandosi seconda con 26"52 alle spalle della svedese, primatista europea, Therese Alshammar, prima in 25"93. La Gemo ha sottratto 13 centesimi al precedente di Cristina Maccagnola (che è datato 27 novembre 2005 agli Assoluti di Trieste).

I record potevano essere quattro. **Federica Pellegrini** (CC Aniene) ha vinto i 200 stile libero in 1'55"19 (27"51, 56"66, 1'26"11), chiudendo con quattro centesimi in più del suo primato italiano con il quale conquistò l'argento mondiale a Shanghai il 9 aprile 2006. Lontane più di quattro secondi le spagnole Castro e Villaecija, seconda e terza.

BRILLANO I GIOVANI. Nelle batterie del mattino, il risultato migliore, anche in virtù dei suoi 18 anni, è stato quello di Marco Orsi (Uisp Bologna) con 22"08 nei 50 stile libero. Orsi, campione del

mondo juniores con la staffetta 4x100 stile libero a Monterrey (48"99 lanciato), ha ottenuto il primato personale. Nella finale di oggi pomeriggio Orsi si è classificato terzo con 22"21, dietro ad Alessandro Calvi (CS Carabinieri) con 21"78 e l'americano Nicholas Brunelli con 21"61.

CERIMONIA DI COMMEMORAZIONE. Prima dell'inizio delle finali è stato osservato un minuto di raccoglimento in memoria dei tre agenti caduti nell'attentato del 22 ottobre 1975 Gianni Mussi, Giuseppe Lombardi e Armando Femiano. Alla cerimonia sono intervenuti i rappresentanti del Comune di Viareggio, Provincia di Lucca e Commissariato della PS di Viareggio. Per la FIN il Delegato Provinciale Franca Zappelli.

Nazionale di pallanuoto 56000 euro in beneficenza

Il Ct Malara e i 13 Azzurri che hanno conquistato la qualificazione alle Olimpiadi di Pechino al torneo di Oradea devolvono il premio a cinque associazioni

ROMA - Cinquantaseimila euro a favore del reparto di Pneumologia dell'Istituto "Giannina Gaslini" di

Genova, della Onlus SOS dell'Ospedale "Santobono" di Napoli, della Fondazione Onlus "Marta Cappelli" di Firenze, dell'Ospedale "Mayer" di Firenze e dell'Associazione Sportiva Dilettantistica di Genova "Blue Devils".

La Federazione Italiana Nuoto sta ottemperando alla volontà espressa, al Consiglio di Presidenza del 10 ottobre scorso, dal Commissario Tecnico Paolo Malara e dai tredici Azzurri di devolvere, alle associazioni da loro indicate, il premio per la qualificazione alle Olimpiadi di Pechino ottenuta al torneo di Oradea.

Nuoto: Europei di Eindhoven. Luca Marin d'argento nei 400 misti

La **LEN** ha annunciato la squalifica per doping del greco Ioannis Drymonakos. Pertanto il 4'16"69 di Luca Marin agli Europei di Eindhoven vale l'argento e non più il bronzo che va all'austriaco Dinko Jukic in 4'17"24. Resta campione d'Europa l'ungherese Laszlo Cseh in 4'09"59.

Fonte:
Ufficio Stampa
Federazione Italiana Nuoto

... MA PER SEGUIR VIRTUTE E CANOSCENZA

Un po' di storia della Sissa attraverso le testimonianze di Paolo Budinich, Daniele Amati, Edoardo Boncinelli e Stefano Fantoni

*Fatti non foste a viver come bruti,
ma per seguir virtute e canoscenza.*

*Dante Alighieri, Divina Commedia,
Inferno, XXVI canto*

Fondatore e primo direttore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati è il fisico **Paolo Budinich**, padre del Sistema Trieste, di cui, lui stesso commenta, “la Sissa è diventata ben presto la punta di diamante”. Consapevole che la materia prima più importante per il futuro siano proprio i buoni cervelli, dopo aver creato nel 1964 il Centro Internazionale di Fisica Teorica “Abdus Salam” per la formazione, sotto la bandiera delle Nazioni Unite, di giovani provenienti dai paesi in via di sviluppo, Budinich si lancia in una nuova impresa: fondare la Sissa. Un istituto di prestigio come la Scuola Normale Superiore di Pisa dove lui stesso aveva studiato, un centro di eccellenza italiano, con forte vocazione internazionale, dove giovani

laureati italiani e stranieri possono accedere per conseguire il titolo di Doctor Philosophiæ o, come dicono gli inglesi, Philosophy Doctor (PhD): un titolo mai conferito prima in Italia. E con orgoglio il novantaduenne Budinich ricorda: “L’allora ministro per la pubblica istruzione, Franca Falcucci, definì la Sissa il fiore all’occhiello del sistema universitario italiano. Ci fece un gran bel complimento”.

Nel 1986, quando ormai il progetto di Budinich ha preso forma, e la Sissa si è guadagnata una buona reputazione come centro di eccellenza in matematica pura e fisica, un altro fisico teorico di prestigio internazionale gli succede alla poltrona da direttore. **Daniele Amati**, che per la scuola di Miramare lascia il Cern di Ginevra. Amati porta con sé l’idea di rafforzare ancora di più l’eccellenza della scuola convinto dell’importanza di fare ricerca in settori innovativi. Amando le sfide, decide di creare nuovi gruppi in campi lontani dalla fisica e dalla matematica, come le neuroscienze e la neurobiologia. “La mia idea è che la Sissa debba essere un progetto costantemente in evoluzione ed essere in evoluzione vuol

dire sperimentare, intraprendere strade nuove. Insomma, evolvere come ogni organismo vivente”. E così negli anni Novanta alla Sissa nasce il settore di neuroscienze cognitive.

E proprio come un organismo vivente, la scuola, continua a crescere e a sperimentare: nasce infatti il Laboratorio interdisciplinare per le scienze naturali e umanistiche, un luogo di incontro tra discipline diverse, di sperimentazione, incubatore di nuove idee. Che nel 1993 accoglie la Scuola sperimentale di giornalismo scientifico che diventa poi il Master in comunicazione della scienza, che finora ha formato oltre 230 comunicatori.

Dopo 15 anni di direzione Amati, **nel 2001** al timone della Sissa arriva, dall'Istituto San Raffaele di Milano, il genetista **Edoardo Boncinelli**: “Sono arrivato alla Sissa nel novembre del 2001 e sono andato via alla fine di ottobre del 2004. Trovai nella scuola una piccola famiglia, una realtà in cui professori e studenti lavorano gomito a gomito, tutti i giorni, come in una vecchia officina di Leonardo o di Michelangelo. Questo vivere tutto il giorno insieme è, senz'altro, non solo positivo scientificamente, ma anche arricchente dal punto di vista umano”. »

Nel 2004 gli succede **Stefano Fanto-**

ni, già in forze alla Sissa dove ha ricoperto la carica di direttore del Laboratorio interdisciplinare e del Master in comunicazione della scienza. Il fisico teorico, livornese, formatosi a Pisa e arrivato a Trieste dall'Università di Lecce, è convinto che l'eccellenza della Sissa, essendo ormai consolidata, debba immergersi nella realtà del paese e del territorio.

La Sissa quindi comincia ad abbattere le mura della sua torre d'avorio e la scienza a dialogare con la società. Per il nuovo direttore è fondamentale partecipare alla rete nazionale e internazionale dell'alta formazione, aprirsi verso le imprese e al trasferimento tecnologico, impegnandosi a mantenere l'assoluta eccellenza scientifica maturata

all'insegna dell'internazionalità e dell'interdisciplinarietà. La Sissa pone allora sempre maggiore attenzione allo sviluppo di iniziative per il trasferimento tecnologico che valorizzino l'innovazione frutto della ricerca scientifica: il deposito di brevetti internazionali e la creazione di spin off ne sono un esempio concreto. Grazie inoltre al confronto quotidiano con le altre realtà scientifiche del cosiddetto Sistema Trieste, chi arriva alla Sissa si trova al centro di un network di ricerca peculiare a livello mondiale. La scuola ospita inoltre alcuni ricer-

catori dell'Infn e il Centro nazionale di simulazione numerica Democritos dell'Infm-Cnr.

Ha accordi con università in tutto il mondo e la presenza di studenti, postdoc, ricercatori e professori stranieri fa della scuola una realtà internazionale: tutte le attività didattiche si svolgono in inglese.

“Oggi la Sissa, a 30 anni dalla sua nascita – continua Fantoni - è una forte realtà universitaria che si colloca nel sistema nazionale come un valido esempio di Scuola Superiore a statuto speciale (insieme alla Scuola Normale Superiore e alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, l'Istituto Universitario Superiore di Pavia, l'Imt di Lucca e il Sum di Firenze). Rappresenta un contesto universitario in cui si lavora sull'eccellenza, con i giovani di talento, sulla sperimentazione di nuove linee di ricerca e nuove linee formative. In questi anni – aggiunge - la nostra scuola è cresciuta anche a livello internazionale come istituto di ricerca, perché la Sissa è una scuola di alta formazione e l'alta formazione, in particolare quella dottorale, è imprescindibile dalla ricerca, anzi si fa con la ricerca e per la ricerca”.

La Sissa oggi continua a fronteggiare nuove sfide della conoscenza e a compiere nuove incursioni nel mare dell'alta formazione e della

ricerca.

“Una sfida importante che dobbiamo affrontare – conclude Fantoni - è collocare la nostra scuola ancora di più nel contesto internazionale e fare network con le altre Scuole Superiori presenti in Europa. Una seconda sfida è cercare di travalicare gli steccati disciplinari per affrontare sempre più problemi reali, veri, che implicano interdisciplinarietà e interculturalità. E infine, dobbiamo mantenere la leadership nella ricerca e nella formazione dottorale. Che deve essere riconosciuta a livello nazionale come una formazione fondamentale: si deve infatti pensare al dottore di ricerca come a un giovane che si avvia a ricoprire i ruoli dirigenziali nella società e non solo nel mondo accademico. Perché **in scuole come la nostra insegniamo ai giovani di talento a essere competitivi, dei veri problem solver, perché possano in futuro seguir virtute e canoscenza, come recita il nostro motto**”.

Fonte:

Ufficio comunicazione SISSA



Conto alla rovescia per la terza edizione del JAVADAY

Si svolgerà sabato 24 gennaio presso l'Università Roma Tre (Facoltà di Ingegneria, via della Vasca Navale), la prima tappa della terza edizione del JavaDay, organizzata dalla collaborazione delle tre community Jug Roma, Java Italian Portal e Java Italian Association.

Il JavaDay è una manifestazione itinerante, un roadshow che tocca diverse città italiane, portando la tecnologia Java anche in ambiti geografici normalmente esclusi dai circuiti dei grandi eventi. Scopo dell'incontro, organizzato dai Java User Groups italiani, dalla community di Java Italian Portal e dal JIA (Java Italian Association), è quello di promuovere la conoscenza e l'uso della tecnologia Java.

Nel corso della mattinata di lavori la tecnologia, le istituzioni, gli sviluppatori e le imprese si incontrano direttamente sul territorio per confrontarsi, capire, conoscere e verificare molteplici opportunità sviluppando un canale comunicativo diretto e specifico, rivolgendosi alle realtà locali, indirizzando le particolari esigenze del territorio nel quale si tiene la ma-

nifestazione.

Prima tappa dell'evento nel 2009 è Roma, dove relatori esperti provenienti dalle community java, italiane ed estere e giovani speaker che si sono distinti per l'originalità e il valore dei talk proposti alterneranno 30 interventi tecnici. Il programma è stato redatto dal comitato del Javaday Roma e dalle preferenze espresse della community tramite votazione.

La partecipazione al JavaDay è gratuita.

PROGRAMMA:

08.00-08.50 : RegISTRAZIONI e consegna gadgets

09.00-11.20 : Svolgimento prima parte delle sessioni

11.20-11.50 : Pausa – consegna CV agli Sponsor

11.50-14.10 : Svolgimento seconda parte delle sessioni

Sito ufficiale: <http://roma.javaday.it/javaday2009>

Fonte:

Ufficio stampa Iris Press

30 ANNI CON I GIOVANI PER LA SCIENZA

*Il saluto del direttore
Stefano Fantoni*

Sono già passati trenta velocissimi anni. Più di mille giovani, talentuosi, curiosi di sapere e di fare, con grandi aspettative e prospettive per il loro futuro, sono stati accompagnati ed educati alla ricerca e con la ricerca e poi lanciati nel mondo della scienza e della tecnologia. Sono stati i nostri migliori collaboratori, quelli che ci hanno dato le motivazioni per competere ai massimi livelli internazionali, per essere dinamici e innovativi nelle nostre strategie, per essere quello che siamo diventati. Alcuni di loro sono ritornati da noi come professori, altri, troppo pochi ahimè, si sono inseriti nel sistema universitario italiano, altri ancora ricoprono ruoli importanti in prestigiose università e istituti di ricerca internazionali.

È ora di chiederci se abbiamo assolto al nostro compito di Scuola Superiore, se abbiamo dato il contributo che il sistema dell'alta formazione e della ricerca si aspettava da noi. Noi pensiamo di sì, corroborati in questa nostra convinzione dai numerosi attestati di stima e dalle più che positive valutazioni e riconoscimenti che ci sono stati dati e che ci vengono dati

sia a livello nazionale sia internazionale. Noi crediamo che, in sintonia con le migliori pratiche dei sistemi universitari più avanzati in Europa e non solo, siamo riusciti a: individuare e valorizzare il talento e il merito; rispondere alle esigenze di ricerca e formazione di eccellenza; individuare, sperimentare e sviluppare progetti innovativi di ricerca e formazione; costruire modelli trasferibili a segmenti più ampi del nostro Paese.

Le prestigiose carriere che i nostri ex studenti e i nostri ex postdoc stanno facendo è certamente il più bel regalo per il nostro trentesimo compleanno. Ci aspettiamo però qualcosa di più. Che la stagione delle riforme più volte annunciata possa veramente essere attuata e che porti a un vero riconoscimento del merito nel sistema universitario italiano, sia nelle procedure di reclutamento o di promozione del personale, sia nella distribuzione delle risorse. Che si affermi una strategia che premi la mobilità, l'internazionalizzazione, che favorisca la progettualità e piani pluriennali per la ricerca e la gestione universitaria. Ci aspettiamo insomma che ai nostri giovani talenti, la vera ricchezza del nostro Paese, vengano date le possibilità e gli stimoli per affermarsi nelle carriere dirigenziali. E che il flusso uscente dei cervelli sia controbilanciato da uno entrante.

Ci aspettiamo inoltre che venga riconosciuto il ruolo della rete delle Scuole Superiori a Statuto Speciale nel sistema universitario italiano, così come sta avvenendo in Francia e in Germania e in altri paesi europei. Alle tre Scuole tradizionali, la Scuola Normale Superiore (Sns) di Pisa, la Sissa di Trieste e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (Sssup) si sono recentemente aggiunte l'Istituto Universitario Superiore (Iuss) di Pavia, l'Imt di Lucca e il Sum di Firenze. Altre due sono in attesa di un eventuale riconoscimento di autonomia, la Scuola Superiore Universitaria di Catania e l'Istituto Superiore Universitario per la Formazione interdisciplinare (ISUFI) di Lecce. Il tutto in un quadro che diversifica le aree di ricerca e i livelli di formazione. La Sissa, per esempio, la prima scuola a introdurre il dottorato in Italia, ha avuto e tuttora ha nel terzo livello formativo il suo punto di forza e coltiva alcune delle linee di ricerca di maggior importanza internazionale nell'area della fisica, della matematica e delle neuroscienze.

È ben noto a tutti che lo sviluppo socio-economico del Paese non può prescindere dalla ricerca, l'anima del trasferimento tecnologico ad alto contenuto innovativo, e che quindi è imperativo rafforzare il comparto formazione e ricerca. D'altronde raf-

forzarlo significa anche renderlo più efficiente e capace di valorizzare le conoscenze che produce e il materiale umano che forma. »

Il riconoscimento del ruolo di valorizzazione del talento, di individuazione dei livelli di qualità e di internazionalità, di sperimentazione nella formazione e ricerca, che le Scuole Superiori hanno, va certamente in questa direzione.

Per parte nostra, nella nostra futura nuova sede, l'ex Ospedale Santorio, finalmente adeguata alle nostre prospettive, cercheremo di rafforzare, ove possibile, l'immagine e il ruolo della nostra istituzione, inserendola sempre più nel contesto internazionale che compete a una Scuola Superiore e al tempo stesso di integrarla nel sistema formativo nazionale secondo le linee strategiche e la missione che il Paese vorrà riconoscerci.

Buon compleanno Sissa!

Stefano Fantoni

Il direttore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati

FONTE:

Ufficio Stampa SISSA

PREMIO LUM per l'arte contemporanea Prima edizione

Comitato scientifico:

VITO LABARILE responsabile del progetto, collezionista

ANDREA BELLINI critico d'arte, direttore di ARTISSIMA Fiera di Torino, curatorial advisor del PS1 MoMA, New York

NICOLAS BOURRIAUD critico d'arte, Gulbenkian Curator for Contemporary Art, Tate Britain Londra

CRISTIANA COLLU direttore del Museo MAN di Nuoro

MARIO CRISTIANI presidente Associazione Arte Continua di San Gimignano, gallerista

ALBERTO GARUTTI artista, docente dell'Accademia di Brera e dello IUAV di Venezia

MARCO NICCOLI gallerista, editore

Parte da Bari una importante iniziativa di promozione dell'arte contemporanea italiana, che intende collocare la città e la Puglia sulla scena di avanzata politica culturale: un premio biennale riservato ad artisti di età non superiore ai 35 anni che operano in Italia. Nasce dalla volontà della LUM, la libera Università Mediterranea dedicata alla memoria del grande

europista Jean Monnet che da oltre dieci anni esplica la sua missione didattica promuovendo conoscenza, ricerca, innovazione.

La valorizzazione di giovani talenti viene ora percorsa attraverso la produzione, l'esposizione e la circolazione di opere in mostre in Italia e all'estero, in un momento in cui l'arte italiana sembra non avere una adeguata visibilità fuori dal nostro paese.

Un comitato scientifico di alto profilo professionale ha definito obiettivi e modalità dell'iniziativa secondo una formula di grande interesse innovativo che consente una efficace dialettica tra diverse competenze, garanzia di autonomia intellettuale e di giudizio rigoroso nelle scelte finali. Il gruppo è infatti formato da esponenti del sistema nazionale e internazionale dell'arte con grande competenza su vari fronti: critica d'arte, esperienze curatoriali e museali, mercato, organizzazione di eventi culturali, editoria, sino alla docenza ed alla produzione artistica.

Ad un comitato curatoriale composto da tre critici d'arte - LUCA CERIZZA, ANTONELLA MARINO, FRANCESCO STOCCHI - il comi-

tato scientifico ha affidato il compito di selezionare e presentare quindici artisti emergenti sull'intero territorio nazionale.

Da questa rosa il comitato scientifico individuerà cinque finalisti fra i quali sarà prescelto il vincitore della prima edizione del premio "LUM per l'arte contemporanea". Ad ognuno di loro sarà assegnata una borsa di studio per una residenza all'estero.

I lavori di tutti i 15 autori scelti dal Comitato curatoriale saranno presentati in una grande mostra che sarà esposta a Bari ed in una sede estera.

Al vincitore unico del premio sarà assegnata la somma di 20mila euro, a fronte della quale dovrà realizzare un'opera che verrà ceduta in comodato gratuito alla città di Bari. In questo modo il premio LUM si propone di conseguire un duplice obiettivo: contribuire incisivamente alla promozione della giovane arte italiana anche all'estero, e nel contempo offrire un servizio qualificato di radicamento culturale nel territorio.

Nel corso del biennio è previsto anche un programma di attività culturali collaterali alla rassegna principale, tese ad animare il dibattito artistico su temi di grande attualità.

Introduzione e saluti:

EMANUELE DEGENNARO
(Rettore LUM - Libera Università

Mediterranea Jean Monnet)

VITO LABARILE (Responsabile Premio LUM per l'Arte Contemporanea)

MICHELE EMILIANO (Sindaco di Bari)

SILVIA GODELLI (Assessore al Mediterraneo e alle Attività culturali della Regione Puglia)

Prima Sessione: *Cos'è - e cosa non è - "arte pubblica"*

LUCA CERIZZA (Critico e curatore indipendente, Berlino)

LUIGI DI CORATO (Direttore, Museo e Tesoro del Duomo di Monza; docente di Sistemi di gestione dell'arte contemporanea, Università Cattolica, Milano),

ANDREA LISSONI (Storico dell'arte e curatore indipendente, Xing).

Modera e coordina: ANDREA BELLINI (Direttore, Artissima Torino)

Seconda Sessione: *Pensare e fare "arte pubblica": artisti, curatori, committenti*

PACO CAO (Artista, Madrid - New York)

CRISTIANA COLLU (Direttrice, Museo MAN, Nuoro)

ALBERTO GARUTTI (Artista e docente, Accademia di Belle Arti di Brera, Milano).

Modera e coordina: PIETRO MARINO (Critico d'arte, Bari)

Terza Sessione: *Politiche culturali e rigenerazione urbana: arte, architettura, urbanistica*

NICOLAS BOURRIAUD (Critico d'arte e curatore, Tate Britain, Londra)

MARGHERITA GUCCIONE (Direttore del MAXXI Architettura e del PARC/Ministero per i beni e le attività culturali), AMERIGO RESTUCCI (Professore di Storia dell'architettura, Università Di Venezia)

NICHI VENDOLA (Presidente, Regione Puglia).

Modera e coordina: MASSIMO TORRIGIANI (Direttore, *Rodeo* magazine)

Ulteriori appuntamenti scandiranno i passaggi che porteranno alla grande mostra finale che sarà allestita in un contenitore di prestigio a Bari tra primavera ed estate del 2009. Un *work in progress* con al centro l'arte contemporanea ed i suoi modi di rappresentazione della complessa realtà che ci circonda.

Fonte:

Ufficio stampa

MANUAL comunicazione informazione immaginazione



IL BALLO ALL'OPERA APPUNTI #2 MEMORIA - MEMORIE

Lettura in musica e otto installazioni sul tema della Memoria

Il CIAC, Centro Internazionale per l'Arte Contemporanea – Castello Colonna, in collaborazione con la casa editrice Livello 4, presenta un progetto dalla vocazione interdisciplinare sul tema della memoria, il cui centro sarà la lettura con musica di brani tratti dal testo del 1936 del poeta ebreo polacco Julian Tuwim, *Il Ballo all'Opera* (Livello 4, 2007, trad. M. Vanchetti). Un testo visionario e simbolico costruito con sapienza musicale, intorno al quale sono chiamati a confrontarsi otto artisti nazionali e internazionali per la seconda edizione della rassegna appunti a cura di Claudio Libero Pisano.

L'attrice Anna Bonaiuto e il gruppo musicale Out of Tune (Andrea Pandolfo, Pasquale Laino, Rosario Liberti) daranno voce a un evento che accoglierà le suggestioni e la musicalità del testo, recuperandone anche le incursioni di futurismo e dodecafonica.

Nella stessa serata verrà inaugurata la seconda rassegna di appunti intitolata memoria/memorie con importanti

installazioni degli artisti Matteo Fato, Inés Fontenla, Eva Gerd, Sabrina Muzi, Aino Nebel, Davide Orlandi Dormino, Laura Palmieri, Luana Perrilli, che daranno la loro personale visione della memoria intesa come percorso collettivo e ricerca di senso. Otto installazioni, alcune monumentali, che si lasceranno attraversare e toccheranno temi storico sociali, altre che punteranno su aspetti quasi privati e intimi. La memoria come ricordo, attraverso il quale la storia cerca di guardare se stessa e riconoscersi. da un progetto del CIAC e della casa editrice

Il Ballo all'Opera • Attrice: Anna Bonaiuto

Musica: Out of Tune Andrea Pandolfo, Pasquale Laino, Rosario Liberti
appunti #2: memoria/memorie • a cura di: Claudio Libero Pisano

artisti: Matteo Fato, Inés Fontenla, Eva Gerd, Sabrina Muzi, Aino Nebel, Davide Orlandi Dormino, Laura Palmieri, Luana Perrilli.

Apertura mostra: sabato 13 dicembre 2008 | ore 18,00 • chiusura mostra: 29 marzo 2009

orari: dal giovedì alla domenica
(dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle
16,30 alle 19,00) o su appuntamento:
Sig. Aldo D'Attilia + 39 338
3039299

ingresso: 5 euro

Ufficio stampa e Coordinamento
CIAC:

Casa editrice Livello 4: in-
fo @ l i v e l l o 4 . c o m -
www.livello4.com

con il sostegno di CIAC – Centro
Internazionale per l'Arte Contempo-
ranea, Castello Colonna Piazza San
Nicola 4, 00030 Genazzano (Roma)
www.castello-colonna.it/ciac



RESTAURI & RECUPERI

MUSEO CIVICO DEL RISORGIMENTO

Nell'ambito della rassegna "Restauri & Recuperi", domenica 7 dicembre alle ore 11 al Museo Civico del Risorgimento Mirtide Gavelli ha raccontato le vicende legate all'opera Combattimento

navale tra la flotta inglese e francese al Passo di Calais.

Di autore anonimo, il quadro, semplice nella fattura e molto popolare nell'impianto e nella realizzazione, è stato restaurato da Camilla Roversi Monaco, che lo ha letteralmente "resuscitato". Il quadro era molto danneggiato,



con strappi e lacerazioni anche pesanti.

Partendo dalla “lettura” degli eventi e dei personaggi rappresentati, grazie anche all'ausilio di illustrazioni ed immagini, sarà possibile raccontare un importante momento della storia del primo ottocento: il tentativo napoleonico, a lungo e puntigliosamente preparato, ma mai realizzato, di conquistare e sottomettere l'isola britannica.

Ingresso libero

Le opere presentate nel ciclo “Restauri & Recuperi” sono state restaurate con contributi vari, tra cui quello determinante dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (Legge 18/2000).

Informazioni:

Museo civico del Risorgimento

Fonte Ufficio Stampa Comune di Bologna



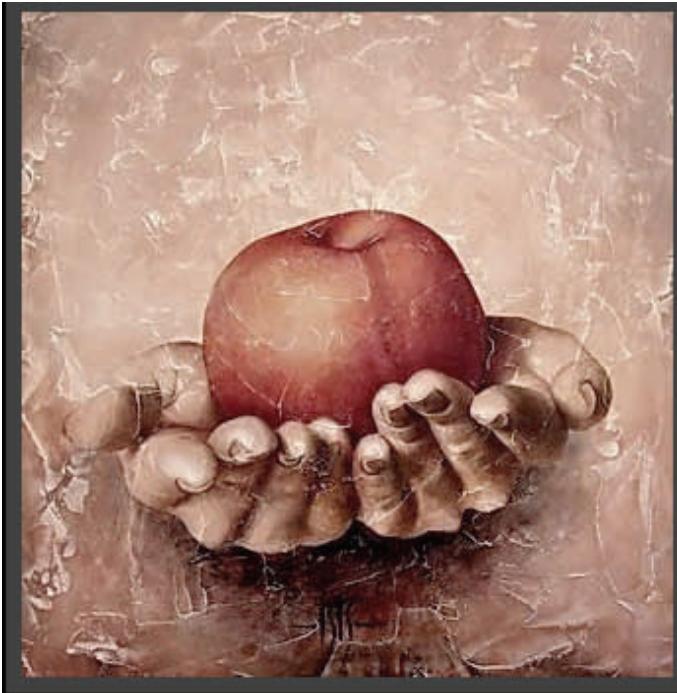
L'EVOLUZIONE DELLA FORMA

Dal 18 al 21 dicembre, presso la sala mostre del Consorzio Biblioteche di Viterbo, nel Palazzo Santoro, in Piazza Verdi, 3, si è tenuta la mostra di pittura degli artisti Stefan Tomsa ed Irina Poenaru, in arte Isis.

Due artisti davvero importanti, che hanno scelto la nostra terra etrusca per vivere, per respirare aria salubre,

per gustare i profumi dei mille ed unici soggetti colorati che fanno ansimare chi ha la fortuna di essere in Tuscia.

Una collezione, quella esposta, che fa gustare il sapore del colore, l'odore della terra, il profumo del corpo umano femminile e maschile, il calore delle fredde statue, la natura morta



Irina Poenaru

mai vista così viva e vivace... il tutto condito, come fa il sapiente cuoco, sulla tavola di un legno pregiato, appositamente preparato per accogliere le setole del pennello piene zeppe e intrise di colore.

Colore che la mano dell'artista sa dosare, sa distribuire sulla superficie lignea, lanciando a chi osa guardare con superficialità quei lavori, segnali indelebili, moniti di vita, chicche di

saggezza, finestre aperte sul mondo delle forme gentili e sinuose.

La tecnica usata dai due artisti è simile, infatti, entrambi usano deliziose

velature di tenui decisi colori bianchi, che vanno a ingentilire le forme, cercando di nasconderle, senza però riuscirci, infatti, Tomsa, con i suoi cubi e le sue figure geometriche, e Isis, con le sue deliziose e gentili for-



Irina Poenaru

me figurative, fanno fatica a dominarli, tanto che le loro figure escono fuori dalla tavola e a stento riescono a restarne fuori, tanto che, come fossero legate da un collante etereo, rientrano nella superficie del quadro, e riprendono la loro originaria posizione, pronte per uscirne di nuovo. Sì, opere, quelle di Tomsa e di Isis, piene di vita, piene di gioia, piene di voglia di esistere.

Esistere assieme al legno su cui poggiano le loro radici, radici memori di quelle che un tempo davano vita alla tavola compresa nell'albero che ancora respira, proprio grazie a Tomsa e Isis, che sanno ridare vita a ciò che, apparentemente, pare statico, inerte, immobile.

Mauro Galeotti



Stefan Tomsa

CIELI D'ARTISTA ALLE MOLINETTE

UN'OPERA DI TOM DENLINGER DONATA AL CENTRO ONCOLOGICO EMATOLOGICO SUBALPINO

Nel progetto del 2007, *Cieli su Torino e Chicago*, l'artista americano Tom Denlinger ha scelto un particolare punto di vista - con l'obiettivo puntato verticalmente verso il cielo - e un particolare luogo - all'incrocio tra due strade - per definire le sue immagini fotografiche delle due città. Per delimitare l'area geografica fotografata in Torino ha utilizzato la

struttura perimetrale dell'antico quartiere noto come il Quadrilatero Romano. L'operazione ha prodotto due serie distinte di fotografie, una per ciascuna città, che sono state esibite una a fianco all'altra nella mostra *In sede - Che Scatto!* curata da Francesco Poli presso la Divisione Servizi Culturali della Città di Torino.

L'opera composta da 48 fotografie digitali 30 x 30 cm cadauna è stata donata dall'artista alla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero-



Universitaria San Giovanni Battista di Torino (Molinette).

Il Direttore Generale dell'Azienda ospedaliera Dr. Galanzino, ha pensato di destinare il lavoro di Tom al Centro Oncologico Ematologico Subalpino (C.O.E.S.) inaugurato nel 2001 come Day Hospital per malati oncologici.

Il centro sin dall'inizio ha cercato di coniugare la cura della malattia con l'arte e la cultura.

Infatti al COES ci sono stati e ci saranno ancora, dei momenti dedicati alla musica, all'arte, alla fotografia e alla spiritualità ed è per questo motivo che questi locali sono stati individuati, come il luogo ideale per esaltare tale opera così originale.

La cerimonia ufficiale di consegna, ha avuto luogo venerdì 19 dicembre presso i locali del C.O.E.S. delle Molinette in presenza dell'artista, delle autorità ospedaliere e dei rappresentanti della Città di Torino.

L'Artista

TOM DENLINGER **EDUCAZIONE**

Master of Fine Arts School of the Art Institute of Chicago, Chicago, IL, 1982.

Laurea California State University, Hayward, CA, 1978.

MOSTRE INDIVIDUALI

2008 CEPAM, Centro Pavese Museo Casa Natale, Santo Stefano Belbo (CU), Italia: *Lo sguardo di Pavese: le colline intorno, il demone dentro.*

2008 Rowland Contemporary, Chicago, IL, *Tom Denlinger.*

2008 Chicago Academy of Sciences Notebaert Museum, Chicago, IL. *Imperfect Recall.*

2001 *Waterworks: Castelli di Fiori, Castelli d'Acqua*, Installation, Water tower City Gallery, Chicago, IL.

2000 Ten In One Gallery, New York, NY

1998 Ten In One Gallery, Chicago, IL. *Uncomfortable Spaces*, Frankfurt Art Fair, Francoforte, Germania.

1995 Ten In One Gallery, Chicago, IL **MOSTRE COLLETTIVE, SELEZIONE**

2007 Divisione Servizi Culturali, Città di Torino, curata da Francesco Poli:

In Sede: Che Scatto!

Brooklyn Lyceum, Brooklyn, NY. *The Third Mind*, "Memorials to Future Catastrophes", collaborazione video/suono.

2006 MCA (Museum of Contemporary Art), Chicago, IL, New Music Chicago: *Sonic Impact*, Ottobre 28-29,

2006: *Yago*, collaborazione video/

suono.

2005 Mbassy Gallery, Berlino, Germania: *Location Matters*, prima parte di uno scambio tra artisti di Berlino e Chicago.

A&D Gallery, Columbia College, Chicago, IL: *Travel Documents*,

2004 Renaissance Society, University of Chicago, Chicago, IL, Soundfield Festival of New Music, *Yago*.

Renaissance Society, University of Chicago, Chicago, IL, asta di beneficenza.

RECENSIONI E CATALOGHI

2009 “Art in America”, (in corso di stampa) *Tom Denlinger*, Susan Snodgrass.

2008 “Artforum” online, *Tom Denlinger at Rowland Contemporary*, Alicia Eler.

2008 “New City”, *Tom Denlinger*, Michael Weinstein.

2008 “Chicago Tribune”, *Where color borders on danger and landscape is reduced to essentials*, Alan Artner.

2007 “La Repubblica”, 17 novembre, *La fotografia*, Marina Paglieri.

2007 *In Sede: Che Scatto!*, saggio di Francesco Poli per il catalogo.

2006 *Location Uncertain*, NIU Gallery, DeKalb, IL, catalogo, saggio di Bertha Husband.

2005 “Berliner Morgenpost”, *Location Matters*, Mbassy Gallery, Ber-

lino, Germania.

PUBBLICAZIONI

2009 *The Exquisite Corpse: Collaboration, Creativity, and the World's Most Popular Parlor Game*, a cura di Kanta K. Lindgren, Davis Schneiderman e Tom Denlinger.

2007 *Location Uncertain*. Fotografie di Tom Denlinger, Karen Lebergott e Karina Nimmerfall.

2005 *Memorials to Future Catastrophes*, di Tom Denlinger e Davis Schneiderman, “Notre Dame Review” vol. 19 (Estate/Inverno), Notre Dame, IN.

1992 *Territorial By Design*, stampe, edizione limitata. School of the Art Institute of Chicago, Chicago, IL.

Fonte:

AZIENDA OSPEDALIERO-
UNIVERSITARIA SAN GIOVANNI
BATTISTA DI TORINO

Ufficio Comunicazione e Relazione con il
Pubblico



Lino Strangis *Video Art Mini-Store*

Prosegue il tour romano **V.A.M.S.** (Video Art Mini-Store) progetto di Public Art in progress di **Lino Strangis**, giovane artista e compositore residente a Roma attivo nel campo delle arti multimediali digitali ed in particolar modo dedicato a videoinstallazioni, sound art e musica elettronica di ricerca.

Ne è caratteristica peculiare l'accordo con esercizi privati dei più diversi generi convertiti in spazi espositivi accogliendo nella loro quotidianità quelle che l'autore chiama "installazioni minime" le quali vanno a costituire un'opera/progetto "progressiva e pluricellulare". L'idea di fondo è quella di porre in questi luoghi dell'attesa, spazi pubblici di transizione e inter-relazione delle installazioni audiovisive realizzate a partire da riprese di eventi quotidiani della città ai quali di solito, presi nel turbine della metropoli odierna, non si riesce a dedicare la giusta attenzione e/o delle audiovisioni che sono metafora di questo modo di percepire.

Se finora l'evento ha coinvolto esercizi commerciali dei più diversi generi e si è rivolto in particolare ai loro

avventori occasionali, alla popolazione nel senso più ampio del termine (oltre a voler richiamare l'attenzione degli specialisti, cercando di portarli fuori dal circuito tradizionale) in questa occasione è stato scelto **Videobuco**, storica videoteca specializzata in cinema sperimentale e di ricerca, che per le sue peculiarità attrae una clientela interessata ed appassionata agli audiovisivi e che, di conseguenza, ha una formazione ed educazione ai linguaggi dell'audiovisione. "Ciò che ci interessa in questa circostanza è venire in contatto con questo pubblico di amatori a metà tra il pubblico specializzato e quello di passaggio."

Questa tappa inaugura inoltre una nuova installazione audiovisiva **One moment** in cui un momento transitorio, un luogo di passaggio, la stazione ferroviaria di Roma Termini (a pochi passi dal locale in cui viene esposta), viene attraversato da persone di cui non sappiamo nulla, casualmente intercettate dalla videocamera mentre camminano lungo un percorso di cui non conosciamo l'inizio e la fine, ma solo un tratto sospeso tra l'andare verso e tornare da. Un solo momento di pochi secondi si mostra

come attraverso un microscopio temporale, un ralenti estremo, che lo apre, lo dipana e ne espone ogni attimo donando, grazie al contributo del sonoro, una potente carica drammatica ad ogni micro-movimento. Come sempre Strangis si avvale del sonoro e degli effetti di alterazione del ripreso per incrementare la potenza metaforica degli eventi: al primo livello, sopra descritto, sovrappone più volte la medesima sequenza ma a diverse e progressive velocità di scorrimento, anch'esse dialoganti con il sonoro, autonomo elemento del montaggio... Ma, come sempre nelle opere frutto delle sue più recenti ricerche, ad un approccio formale più o meno minimale equivale una notevole stratificazione di significati: in primo luogo emerge uno dei temi principi della poetica del giovane autore cioè il viaggio o meglio il viaggiare come metafora dell'esistenza... Non conta da dove si parte e verso cosa si va, ecco perché la stazione, luogo di transizione per eccellenza, perché il percorso stesso è la vita ed ogni passo lungo questo itinerario è un momento cruciale altrimenti che l'eventuale traguardo, che invece non si identifica mai, perfino se apparentemente raggiunto, con l'idea che di esso si aveva all'inizio del viaggio. Così un momento come un altro, in cui non accade all'apparenza nulla di significati-

vo, mostra la sua potenza significativa.

Come spiega l'autore riferendosi al proprio modo di operare "...Se i linguaggi dell'audiovisione commerciale odierna propongono un numero altissimo di immagini, fenomeni che si avvicendano velocissimi sullo schermo generando un sovraffollamento di informazioni e percezioni, io concentro la mia attenzione su singoli accadimenti, spesso infatti le mie opere constano di una singola inquadratura o di diversi punti di visione del medesimo processo, in ogni caso quasi sempre si tratta di riprese statiche in cui i movimenti di macchina sono minimi o del tutto assenti, in cui il movimento è tutto interno: il contesto ripreso diviene così come il palcoscenico di un teatro o come una fotografia animata in cui il sonoro e le diverse forme di alterazione del ripreso, altrimenti che essere un frustrato contorno, svolgono un ruolo strutturale, come elementi autonomi della composizione, fondamentali per la formazione delle metafore che cerco di porre in opera."

L'evento è realizzato dall'associazione le momo electronique con il patrocinio del MLAC (Museo Laboratorio di Arte Contemporanea dell'Università La Sapienza di Ro-

ma) diretto da Simonetta Lux e coordinato da Domenico Scudero.

Da Giovedì 11/12/08 a Giovedì 08/01/09, aperto dal Lunedì al Sabato ore 10:00 – 20:30

Ufficio stampa: Videobuco



Nanni Valentini: il canto della terra

a cura di Paolo Campiglio

Con il patrocinio di Regione Lombardia, Culture Identità e Autonomie della Lombardia

Provincia di Brescia, Assessorato alle Attività e Beni Culturali Valorizzazione delle Identità

Comune di Palazzolo s/O, Assessorato alla Cultura

La Fondazione Ambrosetti Arte Contemporanea, in collaborazione con l'Archivio Nanni Valentini, propone la retrospettiva Nanni Valentini: il canto della terra, curata da Paolo Campiglio.

In mostra circa 50 opere tra disegni, sculture e installazioni ceramiche inedite illustrano il percorso artistico dagli esordi degli anni '50 all'ultima produzione degli anni '80.

L'esautiva antologica presenta l'intensa attività scultorea di Nanni Valentini (Sant'Angelo in Vado, 1932- Vimercate 1985), artista dal grande spessore intellettuale e artistico.

La rassegna è realizzata con il patrocinio della Regione Lombardia, Cul-

ture Identità e Autonomie della Lombardia, della Provincia di Brescia, Assessorato alle Attività e Beni Culturali Valorizzazione delle Identità, Culture e Lingue locali, e del Comune di Palazzolo sull'Oglio, Assessorato alla Cultura.

L'esposizione è organizzata seguendo le tappe emblematiche della ricerca del maestro e si articola in quattro momenti principali: gli esordi, dal 1955 al 1958, quando l'artista inizia a lavorare a Milano ed entra in contatto con la ricerca di Lucio Fontana (con cui collabora, tra l'altro, ad una monumentale opera in ceramica a Faenza tra il 1959 e il 1960); i disegni e le sculture degli anni Sessanta legati alle ricerche della fine del decennio che preludono alla svolta degli anni Settanta; i disegni e le sculture degli anni Settanta, che lo portano a interpretare lo spazio come paesaggio, in una ricerca simbiotica con gli archetipi della terra e del mondo; infine l'attività risalente agli anni Ottanta, in cui la ricerca sugli archetipi e sulle matrici antropologiche della civiltà occidentale si accentua in una singolare ipotesi plastica tra immanenza e trascendenza della ma-

teria.

Al periodo giovanile appartengono alcuni vasi, graffiti e piastre spesso realizzate con la tecnica dell'ingobbio, rivestimento formato da un velo di terra applicato sull'argilla parzialmente essiccata: Valentini trasforma così la superficie del pezzo ceramico in un campo su cui il grès si esprime in quanto "materia" prima.

Connesse al concetto della casa come abitazione dell'uomo, in senso antropologico, sono invece le serie di pezzi in ceramica dedicate alla Casa, come le celebri *Case di Barcellona*: la dimora dell'uomo è per Valentini come il tempio di una divinità pagana, la cella a lui destinata dall'uomo. Sempre legate a questo tema, seppure in accezione poetica, sono le opere come *Portale* del 1979, installazioni ambientali costituite da numerose tavolette in grès, irregolari e di differenti dimensioni montate a parete, che alludono a una soglia, un'apertura su uno spazio "altro".

Per quanto riguarda il periodo degli anni Ottanta la mostra ricostruisce gran parte dell'attività espositiva del maestro e presenta per la prima volta al pubblico alcune installazioni ceramiche mai proposte dopo la precoce scomparsa del maestro. Tra queste si citano opere come *Endimione e I volti di Selene*, in cui l'aggancio mitico

appare un pretesto per un racconto fatto di grandi frammenti che rimandano a una sacralità antica.

L'esposizione raduna, inoltre, una serie importante di disegni, di cui alcuni mai esposti, che seguono l'intera produzione del maestro, in un costante richiamo tra disegno e scultura. In alcuni casi il disegno è infatti arricchito dell'elemento plastico secondo un criterio di circolarità tra idea grafica, colore e frammento plastico, che viene a collocarsi in un percorso di ricerca del colore e della



La casa dell'Angelo 1982 –84

forma.

Formatosi nella Milano di Lucio Fontana, dei fratelli Giò e Arnaldo Pomodoro e di Emilio Scanavino, Nanni Valentini dalla seconda metà degli anni Cinquanta si afferma come personalità di spicco nella ceramica d'autore, sviluppando una vena che, nel segno inciso e graffiato delle ceramiche del 1957-'59, si ricollega all'informale. In questo breve ma intenso periodo si pone in linea con un azzeramento del colore e una semplificazione della forma che caratterizza le nuove ricerche pittoriche e scultoree degli anni Sessanta.

La povertà della materia, la progres-

siva tendenza installativa e ambientale che caratterizza l'opera di Valentini, conduce l'immaginazione creativa dello scultore, nel corso degli anni Settanta, a un ripensamento sulle origini e sul frammento: la sua ceramica, sempre più rivolta a interpretare lo spazio circostante connotandolo di segni, si arricchisce di elementi archetipici e antropologici, anche con riferimento al paesaggio.

Accompagna la mostra un catalogo edito dalla Fondazione Ambrosetti Arte Contemporanea in collaborazione con Silvana Editoriale e con il contributo della Fondazione Banca Popolare di Bergamo onlus.



Scudo di Perseo 1981

Coordinate mostra

Titolo mostra Nanni Valentini: il
canto della terra

A cura di Paolo Campiglio
Sede Fondazione Ambro-
setti Arte Contemporanea

Palazzo Panella, Via Matteotti 53,
Palazzolo sull'Oglio (BS)

Inaugurazione giovedì 11 dicembre
2008 h.18

Date mostra 12 dicembre 2008 -
12 marzo 2009

Orari da lunedì a venerdì 9-13 /
14.30-18.30

Sabato 15-19. Domenica e festivi su
appuntamento.

Ingresso libero

Catalogo Silvana Editoriale

Come si raggiunge Autostrada
A4, uscita Palazzolo sull'Oglio.

Indicazioni dettagliate sul sito
www.fondazioneambrosetti.it

Informazioni al pubblico Fondazione
Ambrosetti Arte Contemporanea
www.fondazioneambrosetti.it
info@fondazioneambrosetti.it

Ufficio Stampa

Irma Bianchi Comunicazione



L'annunciazione 1983

Abstract

SPAZIO ESPOSITIVO: CIRCOLO DOLIA

Dal 22 dicembre 2008 al 06/01/09

Abstract

Fotografia e pittura per parlare di fiori. E' far scoprire una profonda sensibilità al maschile che si serve dell'aspetto più gioioso e produttivo della natura per rivelare l'Io, forse, forzatamente tenuto celato per i condizionamenti di un'educazione maschilista che trae la sua origine nella notte dei tempi.

Orari di apertura:

feriali dalle 18,00 – 20,00

festivi 10,00 – 12,00 15,00 - 20,00

Ingresso libero

www.degiovanniluigi.com

arts@degiovanniluigi.com

Artisti:

EFISO BANDINO, LUIGI DE GIOVANNI, SIMONE RUSCI-CA, FRANCO PALA

FIORI: DAI FIORI AI FIORI

Improvvisamente l'antico Circolo Dolia si fa giardino con una mostra che i fiori ha come soggetto.

Questi sono elementi di perpetuazione di vita, decorazione e sintesi di molteplici simbologie e significati. Vaticinio d'eventi, augurio non detto, è il fiore che parla: fiordaliso d'amicizia, crisantemo funereo o d'amore, gentilezza di margherita, amore, con varie sfumature, della rosa.

Boccioli, corolle, pistilli e pollini con le loro tinte sono attori di concetti e di sentimenti: abbiamo il giallo del successo o dell'invidia nei girasoli, nelle violette c'è il viola dello spirito e dell'inconscio, nelle margherite e nei gigli c'è il biancore della purezza. Si potrebbe continuare a lungo con il descrivere il parallelo fra il significato attribuito a ciascun fiore con quello di ciascun colore dell'iride: questo non è il nostro obiettivo.

I fiori sono vita che origina frutti

o piante, sono anche sentimento che coinvolge due artisti nella ricerca del loro inconscio.

Questa mostra, insolita in un circolo frequentato non prevalentemente da donne, è intrigante perché analizza l'insospettato mondo dei maschi.

L'azione di fissare i fiori con lo scatto fotografico è l'appropriarsi di un loro attimo di vita. Efisio Bandino li ha elogiati in una frazione di secondo. Mostrandoli, con le sue foto, ha rivelato la sua sensibilità nello scegliere scorci, suggestioni dell'ora e dei colori, nella scelta del momento. Sono i suoi ricordi, i suoi viaggi, la sua realtà: memorie fotografiche di un coinvolgimento emotivo e poetico. E' un'interpretazione della natura che l'ha stupito e ci stupisce.

Bandino ha scelto di fissare la vitalità della piena giovinezza nel regno vegetale: momento di promesse di frutti e di riproduzione.

Coinvolgenti appaiono le foto di Simone Ruscica, un giovanissimo artista che ha trovato, in un confronto con le altre opere esposte, una corrispondenza con il suo mondo. Egli nei fiori ha colto infi-

nite e variegata nuances di colori e forme ritraendone gli aspetti più inusitati. Per noi è stato sorprendente scoprire e ammirare la sua capacità percettiva.

La sua sensibilità è in scatti meditati e ricchi d'interiorità.

Non sono importanti i particolari per il pittore Luigi De Giovanni che nei fiori coglie una successione d'attimi per arrivare all'interpretazione di un'atmosfera di vita che trascorre. Le luci e i colori si amalgamano con l'ambiente, con i momenti del giorno, con la temperatura delle stagioni: sintesi di forme e cromatismi che hanno avuto come pretesto i fiori. Li ha ripresi affastellati, disordinati, colorati dal trascorrere del loro tempo. I fiori dipinti da questo artista sono i momenti dei tempi della vita. Sono il racconto del bocciolo che diventa fiore, corolla sfiorita, anticamera di morte o di frutti, sono metafora dell'esistere. Quadri che perpetuano il rovello del segreto mistero della vita.

I fiori, attori ammalianti, ingannatori ed opportunisti, asservono a loro insetti e brezze per il loro perpetuarsi, in questa mostra, so-

no stigma d'accoglienti pistilli aperti al polline fecondatore ma sono, anche, punti di vista di tre fotografi e di un pittore che ritrovano in loro l'attimo di vita e il loro Io.

Infine una raccolta di fotografie, immagini particolari della bellissima cattedrale di San Pantaleo, curata da Franco Pala, ci riporta a Dolianova e alla sua storia.

Federica Murgia

I locali del Circolo resteranno aperti dal 22/12/08 al 06/01/09

con i seguenti orari: feriali dalle 18,00 – 20,00

festivi 10,00 – 12,00 15,00 - 20,00

Circolo di Lettura Dolia: C.so Repubblica, 58 Dolianova

Buon Natale e  **Felice 2009**

  
Circolo di lettura Dolia

Efisia Bandino
Luigi De Giovanni
Simone Ruscica
Franco Pala

Inaugurazione: 22 dicembre 2008 ore 18,00
I locali del Circolo resteranno aperti dal 22/12/08 al 06/01/09
orari: feriali 18,00 – 20,00 - festivi 10,00 – 12,00 | 15,00 - 20,00
Circolo di Lettura Dolia: C.so Repubblica, 58 Dolianova
Tel. 070743630
www.murmuroart.com www.degianniluigi.com

Premio Fuoriclasse 2008

“Premio Fuoriclasse 2008” assegnato a Virna Lisi

IL DISTILLATORE ROBERTO CASTAGNER CELEBRA I “TALENTI FUORI DAL COMUNE”

Sabato 6 dicembre si è svolta a Treviso la terza edizione del “Premio Fuoriclasse”, riconoscimento istituito dal distillatore Roberto Castagner per celebrare quelle persone che con la loro opera, in qualsiasi campo delle attività umane, dall’arte all’imprenditoria, dalla scienza allo sport, fissano nuovi traguardi, arricchendo la società e stabilendo nuovi punti di riferimento.

L'evento, patrocinato dal Comune e dalla Provincia di Treviso, ha avuto il suo momento clou nel pomeriggio di sabato quando, davanti ad un folto

pubblico ed alla presenza delle autorità, è arrivata in Piazza dei Signori Virna Lisi, la Signora del cinema italiano e "Fuoriclasse 2008".

Per questa terza edizione, la giuria del Premio ha infatti attribuito il premio “Fuoriclasse 2008” all'attrice Virna Lisi, degno esempio di bravura, impegno e bellezza.

Dopo l'incontro con il pubblico trevigiano, ha avuto luogo la proiezione di "Signore & Signori", film cult di Pietro Germi ambientato a Treviso dove Virna Lisi ha saputo interpretare, con grande sensibilità ed intelligenza, la parte di Milena, cassiera del bar sotto Palazzo dei Trecento.

La cerimonia di premiazione si è svolta durante la cena, tra gli alambicchi della distilleria Acquavite. Roberto Castagner ha dunque assegnato il Premio Fuoriclasse 2008 a Virna Lisi “perchè” si legge nella motivazione “è una vera Signora del Cinema Italiano, un’attrice meravi-



giosa, che ha saputo condurre una carriera di altissimo profilo. Soprattutto, è una donna di intenso fascino e di grande dignità, che dà un importante esempio di eleganza e serietà nel mondo dello spettacolo, mostrando che il talento ed il rispetto sono fondamentali per crescere in qualsiasi ambito. Virna Lisi è una Fuoriclasse dello Stile che rappresenta il meglio dell'Italia in tutto il mondo”.

Virna Lisi ha commentato così il riconoscimento “Anzitutto ringrazio Roberto Castagner, sono veramente commossa per la vostra accoglienza, non mi aspettavo tanto affetto e tutte

queste sorprese... sappiate che se continuate così io torno anche il prossimo anno!”

Il premio, preziosa bottiglia in vetro soffiato decorata con oro zecchino realizzata da un artista veneziano, riproduce il packaging della Grappa della linea Fuoriclasse di Roberto Castagner.

L'assessore alle politiche sociali Mauro Michielon ha consegnato a Virna Lisi una targa che riproduce il simbolo della città, "poichè con la sua interpretazione della cassiera Milena è divenuta per noi una trevigiana



Doc".

L'appuntamento del 6 dicembre è stata anche l'occasione per la consegna del primo contributo "Solidarietà Fuoriclasse", di cinquemila euro, istituito perché "essere Fuoriclasse significa anche essere attenti ai bisogni di chi ha meno".

Su indicazione del Sindaco di Treviso, Roberto Castagner ha assegnato il premio Premio Solidarietà Fuoriclasse 2008 alla Onlus "La Tenda", che dal 1993 si occupa di assistenza alle persone che hanno contratto il virus HIV.

Soddisfatto per l'ottima riuscita

dell'evento Roberto Castagner che, ringraziando i presenti e dando appuntamento al 2009 per una nuova edizione del Premio "Fuoriclasse", ha così concluso la cerimonia "Credo sia davvero importante che le persone che agiscono per farci stare meglio e per migliorare il nostro ambiente sociale e culturale, ricevano ogni tanto il giusto riconoscimento. È per questo che ho fortemente voluto questo premio, perché queste persone speciali, con la loro passione e i loro successi, sono un vero esempio per la società, un esempio cui tutti dovremmo aspirare e di cui tutti dobbiamo essere orgogliosi.



EMOZIONI TRA SUONI E IMMAGINI

COLONNE SONORE NEL CINE- MA E NEGLI SPOT PUBBLICITA- RI

TAVOLA ROTONDA SULLA MU- SICA APPLICATA ALLE IMMA- GINI

Il 12 dicembre si è svolta a Roma una tavola rotonda dedicata alla suggestione e al potere emozionale della musica applicata alle immagini. Un excursus dagli albori della cinematografia ai tempi odierni, tenendo d'occhio anche il mercato pubblicitario: tecniche, motivazioni metodologiche e commerciali che hanno interessato nel corso di questi anni la composizione delle colonne sonore.

Audiovideo specifici saranno spunto per gli interventi dei relatori, scelti per la loro eccellenza in questo settore.

Nella ricerca di offrire al pubblico una visione il più possibile articolata e completa dell'argomento, la tavola rotonda coinvolgerà tutti gli attori di questo specifico processo comunicativo: gli studiosi (la teoria), gli operatori (la pratica) ed immancabilmente il soggetto principale di questa esperienza: il pubblico.

Sono intervenuti:

Alberto Angelini (studioso dei rapporti

tra psicanalisi e comunicazioni di massa, autore tra gli altri dei libri psicologica del cinema e schermi violenti, direttore della rivista Eidos: cinema e psiche)

Americo Bazzoffia (massmediologo, esperto di tecniche pubblicitarie, docente comunicazione e pubblicità)

Paolo Fazzini (regista, autore di saggi sulle colonne sonore, esperto di film horror, documentarista)

Paolo Peverini (semiologo, esperto di forme brevi della comunicazione tra cui trailer, spot e videoclip, docente di teoria della comunicazione e pubblicità)

Andrea Piersanti (docente di teorie e tecniche degli audiovisivi, ex presidente Istituto Luce e consigliere Cinecittà Studios, presidente premio colonna sonora, presidente giuria sez. cortometraggi e documentari David di Donatello, ex presidente Ente dello Spettacolo)

Roberto Pischiutta – in arte Pivio (compositore di colonne sonore, fondatore del gruppo new wave Scortilla, produttore)



FUMETTO, MOVING PIXEL

GIOVANI IN CONCORSO: APERTO IL BANDO FINO AL 2 FEBBRAIO 2009 Torna Moving PIXEL

Si può sperimentare con il linguaggio del fumetto? Si possono raccontare movimenti e velocità con sequenze di immagini ferme? E con una sola immagine è possibile? Si può fare fumetto con la fotografia? Si possono inventare nuove modalità narrative oppure utilizzare tecniche ancora inedite?

Se pensi sia possibile Flashfumetti ti propone di realizzare un'opera a fumetti che racconti o rappresenti persone e oggetti immortalati in movimento, per sperimentare nuove soluzioni del linguaggio del fumetto.

Moving PIXEL è il secondo concorso a fumetti di ambito nazionale per giovani artisti indetto da www.flashfumetto.it, il portale dell'Ufficio Giovani del Comune di Bologna, in collaborazione con Hamelin Associazione Culturale. Il nuovo progetto di Flashfumetti è un concorso che si rivolge ai giovani dai 15 ai 35 anni che abbiano voglia di sperimentare attraverso il linguaggio del fumetto senza limiti di tema e di tecnica, ma con il vincolo di

rappresentare movimenti, lenti o veloci, attraverso le immagini immobili del fumetto.

L'obiettivo è ancora una volta quello di dare visibilità ai giovani e alla loro creatività, facendo emergere il talento delle nuove generazioni di artisti, interessate all'evoluzione di un media in grande espansione come il fumetto.

Il concorso scade il 2 Febbraio 2009 e tutte le opere pervenute saranno pubblicate su una galleria virtuale del portale, entrando a far parte delle banche dati di Flashfumetti.

Una giuria di studiosi, autori ed esperti selezionerà le opere più meritevoli che andranno a formare l'omonima mostra all'interno della terza edizione di BilBOLBul – Festival Internazionale di Fumetto, che si terrà a Bologna dal 4 all'8 marzo 2009. In quella occasione verranno premiati i vincitori.

Il bando completo e il modulo d'iscrizione sono scaricabili su www.flashfumetto.it

Fonte:

Ufficio Stampa Comune di Bologna

MICHELINA

commedia musicale di Edoardo Erba
musica Federico Odling

che vede impegnati come protagonisti

**MARIA AMELIA MONTI
GIAMPIERO INGRASSIA**

regia di
ALESSANDRO BENVENUTI

Scene Tiziano Fario, costumi Massimo Poli, disegno luci Laura De Bernardis, aiuto regista Chiara Grazzini.

Recite sino a domenica 1 febbraio
(feriali ore 20,45 - domenica ore
15,30).

TEATRO STABILE DI FIRENZE

**Maria Amelia Monti Giampiero
Ingrassia**

**in
MICHELINA**

commedia con musiche
testo **Edoardo Erba**

regia **Alessandro Benvenuti**
musiche **Federico Odling**
scene **Tiziano Fario**
costumi **Massimo Poli**

luci **Laura de Bernardis**
con

**Amerigo Fontani, Mauro Marino,
Gianni Pellegrino, Anna Lisa Amodio**

Dalle risaie alle luci del palcoscenico: amore, passioni e miracoli, l'imprevedibile storia di una mondana lombarda

Debutta in prima nazionale al Teatro Manzoni di Milano *Michelina*, con Maria Amelia Monti e Giampiero Ingrassia, per la regia di Alessandro Benvenuti. Un testo inedito scritto da Edoardo Erba che rappresenta un nuovo genere di commedia musicale: originale nell'ambientazione, imprevedibile nello sviluppo, con una grande comicità. Una commedia tutta italiana dove la creatività dell'autore nell'utilizzo della lingua, che in questa commedia è particolarmente ricca ed originale, si incontra con il talento degli attori rendendo così "Michelina" uno spettacolo unico.

Siamo nel 1948. In Lomellina Arturo Bonavia, uno sgangherato cantante che gira le balere di terz'ordine, si ritrova senza soubrette, e viste le

gambe di una bella mondina in mezzo alle risaie, la assume immediatamente. La donna si chiama Michelina, canta sguaiatamente, si muove male, ma ha il fisico giusto, e Arturo, con comico cinismo, le insegna a stare sul palcoscenico.

In Vaticano hanno urgenza di proclamare santa suor Ercolina Corbella. Ma per fare un santo ci vogliono tre miracoli, e della suora se ne trovano a stento due.

Il cardinal Dorigo un miracolo ce l'avrebbe: l'ha chiesto e ottenuto per il fratello una mondina lombarda (Michelina). Sarebbe perfetto se non fosse per un dettaglio: benché compaesana di suor Ercolina, la donna non ha invocato lei ma un'altra santa. Pur di velocizzare il processo, Dorigo decide di andare di persona in Lomellina a vedere se è possibile ottenere un piccolo... ritocco a questa versione.

La libertà di Michelina, la sua disarmante ingenuità, l'ignoranza, la franchezza e l'umorismo involontario, la rendono irresistibile per chiunque, ma specialmente per il cardinal Dorigo, che tutto si aspettava tranne che la donna graziata fosse una soubrette del varietà.

Lasciati soli per conversare del miracolo, Dorigo e Michelina camminano per i campi, si confidano, cantano, e quando cercano di sottrarsi a quanto

sta avvenendo è tardi, si sono già innamorati.

La reazione della gerarchia è immediata: Dorigo viene trasferito in Francia e Michelina, ricattata da Arturo che dal Vaticano ha ottenuto un'entrata per lo Jovinelli a Roma, sembra rassegnata a rinunciare. Ma quando di mezzo c'è una santa e c'è l'amore, i miracoli diventano possibili.

Sostenuta da un umorismo contagioso e da un ritmo narrativo incalzante, *Michelina* è un modernissimo ritratto dell'Italia com'era, una commedia di sentimenti che avvince, commuove e diverte.

Lo spettacolo è prodotto da Roberto Toni.

Al Teatro Manzoni dal 6 gennaio al 1 febbraio 2009

Orari: feriali e 6 gennaio ore 20,45 - domenica ore 15,30

Biglietto: Poltronissima € 30,00 da martedì a venerdì - € 32,00 sabato e domenica

Poltrona € 20,00 da martedì a venerdì - € 22,00

GRUPPO FININVEST



Sede Amministrativa
20121 Milano
via Manzoni 42
telefono 02 7636901
fax 02 76005471 - 02 795674
internet: <http://www.teatromanzoni.it>
e-mail: info@teatromanzoni.it

ANNO DELLA BICICLETTA

Rassegna cinematografica: “Il prete bello” al Boldini di Ferrara.

Sarà il film di Carlo Mazzacurati “Il prete bello” il protagonista del nuovo appuntamento con la rassegna cinematografica della sala Boldini dedicata alle due ruote. La proiezione dedicata a tutti gli amanti del grande schermo e delle pellicole del passato è in programma per domani, martedì 2 dicembre, alle 21, con ingresso gratuito.

La rassegna promossa dall'Assessorato alle Politiche e istituzioni culturali del Comune di Ferrara e da Ami, in collaborazione con Arci Ferrara e il circolo cinematografico Louise Brooks, rientra nel programma dell'Anno della bicicletta con un'ultima proiezione il 9 dicembre prossimo.

LA SCHEDA del film:

“Il prete bello” di Carlo Mazzacurati, (Italia, 1989)

soggetto: Goffredo Parise
sceneggiatura: Franco Bernini,
Enzo Monteleone

interpreti: Adriana Asti, Roberto Citran, Jessica Forde, Antonio Petrocelli
durata: 93'

trama: Nella Vicenza del 1939 due ragazzi poveri sperimentano il difficile passaggio da un'età all'altra, la fine dell'innocenza e dell'età irresponsabile, entrando nel mondo conformista degli adulti.

Secondo film di Carlo Mazzacurati che con i due sceneggiatori, Franco Bernini e Enzo Monteleone ha riadattato il romanzo del 1954 di Goffredo Parise.

Fonte:
Ufficio Stampa Comune di Ferrara

XIV Convegno Internazionale di Studi Cinematografici

Cinema e politica

CINEMA, MEDIA E DEMOCRA-
ZIA
NELL'ERA DELLA GLOBALIZ-
ZAZIONE”

Da domenica 14 a mercoledì
17 dicembre
Teatro Palladium – Università Ro-
maTre
piazza Bartolomeo Romano 8 –
00154, Roma

Il Teatro Palladium di Roma ospiterà il XIV Convegno Internazionale di Studi Cinematografici “Cinema e politica”, curato e organizzato dal Dipartimento Comunicazione e Spettacolo (Di.Co.Spe.) dell'Università RomaTre. L'evento si svolgerà nel corso di quattro giornate, dal 14 al 17 dicembre, che vedranno affiancarsi una serie di dibattiti e proiezioni di film e materiali video sulla questione della democrazia nell'età della globalizzazione e nel suo rapporto con il cinema, la televisione, i nuovi media e le arti elettroniche.

Ad analizzare i rapporti tra politica, economia e cultura, intervengono sul palco personalità quali: Guido Fabiani, Maria Rosa Stabili, Stefano Rodotà, Vittorio De Seta, Iain Chambers, Corradino Mineo, Giacomo Marramao, Louis Nero, Carlo Freccero, Milena Gabanelli, Michele Santoro, Daniele Vicari, Roberto Barzanti, Achille Bonito Oliva, Huang Wenhai, Godfrey Reggio, Giulia Rodano, Paolo Benvenuti, Robert Cahen, Alessandro Signetto, Gianfranco Pannone, Maria Adelaide Fiengo, Giorgio Piccinato, Goffredo Bettini, Jacqueline Risset, Gaetano Blandini, Guido Chiesa, Steina Vasulka, Giulietto Chiesa, Paolo Dalla Chiara, Lourdes Portillo, Mario Sesti, Giorgio De Vincenzi, Laurence Schifano, Andrea Purgatori, Antoine de Baecque, Gaston Kaboré, Marco Maria Gazzano, Gianfranco Pannone, Corso Salani, Franco Monteleone, Babak Payami, Gianni Proietti, Christian Carmosino, Zhang Peili, Marylou Tibaldo-Bongiorno, Jerome Bongiorno e Elena Poniatowskab insieme a moltissimi altri.

Un'attenzione particolare sarà data al tema della "diversità culturale", ai concetti di globalizzazione e globalizzazione dal punto di vista europeo, statunitense e dei Paesi in via di sviluppo, per passare poi all'analisi delle nuove forme di attivismo consentite dal web; al rapporto tra ambiente e cinema e tra cinema e alimentazione, per concludere con uno sguardo rivolto al ruolo che i media svolgono in tutte le società e in particolare nei paesi dell'Africa postcoloniale e in Argentina.

Questo convegno vuole essere una proposta forte da parte del mondo accademico e artistico verso il sistema politico, per riflettere e comprendere insieme, con il dialogo, cosa sia la Politica, i suoi compiti, e cosa sia il Cinema (e la Videoarte), che attraverso il suo linguaggio visivo cerca di indagare quel mondo in cui la politica si muove. Il Di.Co.Spe. intende così coniugare l'opinione di studiosi influenti a livello internazionale - politici, economisti, antropologi, filosofi, sociologi, giornalisti e cineasti - e chi in maniera differente è protagonista del sistema cinematografico e culturale in Italia. Il tutto nella convinzione che la realizzazione di un di-

battito sul binomio "Cinema e Politica", proveniente da un Dipartimento universitario, costituisca un segnale forte dell'interesse degli studiosi di cinema e audiovisivi per le dinamiche che caratterizzano il mondo contemporaneo.

Ufficio Stampa Convegno "Cinema e politica"

PROGRAMMA

Domenica 14 dicembre
Anteprima. Guardando a Est
18.00 – 20.00

Proiezione del film documentario *Xuan hua de chentu* ("La polvere che il vento solleva" – "Floating dust", Cina 2004-2005, 85') di Huang Wenhai (PRC) presentato da Giorgio De Vincenti (Università Roma Tre), Angela Pascucci (giornalista, "Il Manifesto") Maria Grazia Costantino (Università Roma Tre) alla presenza dell'Autore *

21.30-24.00

Incontro con l'Autore e proiezione del film documentario *Women* ("Noi"-"We", Cina/Svizzera 2008, 102') di Huang Wenhai; premiato nella sezione "Orizzonti" della LXV Mostra Internazionale

del Cinema di Venezia
Lunedì 15 dicembre

9.00-10.00

*Sessione inaugurale del Convegno
alla presenza delle Autorità*

Guido Fabiani (Rettore Università
Roma Tre)

Gaetano Blandini (Direttore Gene-
rale Direzione Cinema - MIBAC)

Enrico Vattani (Ministero Affari
Esteri DGPC/Ufficio II)

Maria Adelaide Fiengo (Ministero
Affari Esteri DGPC/Ufficio II/
Settore Cinema)

Giulia Rodano (Assessore Beni e
Attività Culturali, Sport - Regione
Lazio)

Patricia Rivadeneira (attrice, Se-
gretario Culturale IILA - Istituto
Italo Latino Americano)

Dionisio Castello (Presidente Slow
Food Lazio)

Francesca Cantù (Preside Facoltà
Lettere e Filosofia - Università Ro-
ma Tre)

Vieri Quilici (Direttore Scuola Dot-
torale "Culture e trasformazioni
della città e del territorio", Univer-
sità Roma Tre),

Giorgio De Vincenti (Direttore Di-
partimento Comunicazione e Spet-
tacolo - Università Roma Tre)

10.00-13.00

Arte, globalizzazione, diver-
sità culturale

Presidente della sessione

Carlo Felice Casula (Università
Roma Tre)

Relazioni

Alberto Abruzzese (IULM, Milano)
*Multiversalità dei media: globaliz-
zazione e destino*

Pierre Sorlin (Università Parigi III)
*L'immagine virtuale nel villaggio
globale: strumento di scoperta o di
manipolazione?*

Achille Bonito Oliva ("Sapienza"
Università di Roma)

*Arte e avanguardia: diritto alla
diversità*

Giulietto Chiesa
(Fondatore dell'Associazione
"Megachip-Democrazia nella Co-
municazione")

*Come la "Grande fabbrica dei so-
gni e della menzogna" ha contri-
buito a intaccare gravemente la
democrazia*

Luciana Castellina (giornalista, Pre-
sidente Eurovisioni)

*Cultura europea, eccezione cultu-
rale e mercato globalizzato*

14.30-15.30

Proiezione del video *Intellettuali
per la Costituzione* di Giorgio De
Vincenti (Italia 1996, 45')

15.45-19.30

Diritti, mercato e nuove tecnologie

Presidente della sessione

Guido Fabiani

Relazioni

Stefano Rodotà (“Sapienza” Università di Roma)

Il concetto di democrazia nel mondo globalizzato: i governi del mercato globale, mondializzazione e territorio, i diritti

Giacomo Marramao (Università Roma Tre)

Il concetto di globalizzazione: globale e locale; i punti di vista europeo, statunitense, asiatico e dei Paesi in via di sviluppo

Mario Pianta (Università di Urbino “Carlo Bo”)

Le nuove tecnologie e il nuovo mercato del lavoro nella globalizzazione

Iain Chambers (Università Orientale, Napoli)

Politiche planetarie e poetiche postcoloniali: la democrazia a venire

Giovanni Puglisi (Rettore IULM, Milano)

La diversità culturale: un programma internazionale per un'opportunità culturale

Roberto Barzanti (Presidente Giornate degli Autori)

Gli autori, i diritti, la rete

*

21.00-22.00

Proiezione del film *L'ora d'amore* di Christian Carmosino e Andrea Appetito (Italia 2008, 52') alla presenza degli Autori

22.00-23.30

Tavola rotonda

La "verità" dei/nei media: risonanza e trasparenza; libertà di espressione tra televisioni e Internet; arti, mercato e communities

Conduce: Corradino Mineo (giornalista, Direttore “Rai News 24”)

Partecipano: Glauco Benigni (giornalista, scrittore), Claudio Caprara (giornalista, Direttore “Red”), Giulietto Chiesa, Paolo Dalla Chiara (Responsabile Relazioni esterne Eutelsat), Milena Gabanelli (giornalista, “Report”/RaiTre), Giacomo Mazzone (giornalista, UER/EBU), Angelo Pasquini (sceneggiatore), Michele Santoro (giornalista, “Annozero”/RaiDue), Nicola Sani (compositore, Direttore artistico Teatro dell'Opera di Roma), Marcello Veneziani (giornalista, scrittore), Daniele Vicari (regista)

Martedì 16 dicembre

9.00-10.30

Città, metropoli, ambiente, biodiversità, alimentazione
Proiezione del film documentario sulla sommossa del 1967 nella città di Newark(NJ) *Revolution '67* (USA 2007, 90') di Marylou Tibaldo-Bongiorno (USA) e Jerome Bongiorno (USA) alla presenza degli Autori

10.30-13.30

Presidente della sessione
Francesco Cellini (Università Roma Tre)

Relazioni

Simone Arcagni (Università di Palermo)

Il cinema postmoderno e la metropoli

Giorgio Piccinato (Università Roma Tre)

È ancora possibile progettare la metropoli?

Uta Felten (Università di Lipsia/Germania)

Il mito di Parigi e la sua decostruzione nel cinema francese

Giovanni De Marco (Università Roma Tre)

La biodiversità nel mondo globalizzato

Cinzia Scaffidi (Direttrice del Centro Studi di Slow Food)

Cibo e città: un crocevia di sogni

Proiezione di estratti dallo special tv *Terra Madre 2008* a cura di Giuseppe Roveda e Claudio Cerrato, "TgR Ambiente Italia" (Rai Tre, 25 ottobre 2008, 60')

*

14.30-17.30

Cinema e media: de-realizzazione e territorio

Presidente della sessione

Jacqueline Risset (Presidente Centro Studi Italo-francesi/Università Roma Tre)

Relazioni

Giorgio De Vincenti

De-realizzazione e vita reale: reti e territori geografici nel cinema e nei media contemporanei

Ivelise Perniola (Università Roma Tre)

Cinema e biopolitica: iconoclastia, eufemismo e falsa coscienza umanitaria

Enrico Carocci (Università Roma Tre)

Il cinema nell'epoca del biocapitalismo

Antoine de Baecque (critico, Università di Versailles/Francia)

Peter Watkins e il tradimento delle democrazie

Laurence Schifano (Università Parigi X Nanterre/Francia)

Olivier Assayas, un esempio di im-

pegno politico nel cinema

16.15-17.15

Proiezione del film *Bologna Centrale* di Vincent Dieutre (Francia 2004, 60'), alla presenza dell'Autore

17.30-20.00

Primo piano sull'Africa
Presidente della sessione
Paola Splendore (Università Roma Tre)

Relazioni

Lucilla Albano (Università Roma Tre),
La guerra d'Algeria. Da Godard ad Haneke: la storia che non si può dire

Leonardo De Franceschi (Università Roma Tre)
La globalizzazione vista da un cor-tile o del cinema di Abderrahmane Sissako

Gaston Kaboré (regista, Burkina Faso)
L'impegno politico attraverso i media nell'Africa postcoloniale

Tavola rotonda

Il cinema nelle dinamiche del mondo globalizzato

Conduce: Giorgio De Vincenti
Partecipano – oltre ai registi e agli

studiosi presenti al Convegno:

Fulvio Abbate (giornalista, scrittore), Francesco Alberoni (Presidente Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia), Mino Argentieri (storico del cinema), Paolo Benvenuti (regista), Goffredo Bettini (Senatore della Repubblica), Gaetano Blandini, Guido Chiesa (regista), Enzo Ciarravano (Direttore Assessorato Beni, Attività culturali, Sport della Regione Lazio), Vittorio De Seta (regista), Louis Nero (regista), Babak Payami (regista, Iran), Francesco Piccolo (sceneggiatore), Giulia Rodano, Federico Schiavi (presidente *doc.it*), Mario Sesti (critico), Alessandro Signetto (produttore).

21.00-24.00

Ecologia dei media e del pianeta Terra: lo sguardo degli artisti

Omaggio ai Maestri

estratti dalle opere di:
Nam June Paik (Corea/USA)
Global Groove (USA 1973, 29');
Butterfly (USA 1986, 2')
Gianni Toti

Tupac Amauta. Premier chant (Francia 1997, 54')

Rassegna di opere cinematografiche in elettronica e incontro con gli

Autori sul tema

Transculturalità o globalizzazione?
a cura di Marco Maria Gazzano
(Università Roma Tre)

estratti dalle opere di :

Robert Cahen (Francia)

Cartes Postales vidéo (Francia
1984 – 1986, 10') ; *Plus loin que la
nuit* (Francia 2005, 10') ; *Le Cercle*
(Francia 2006, 10') ; *Blind song*
(Francia 2008, 4')

Jorge La Ferla (Argentina)

La saga di Valdez attorno al mon-
do. *Video en la Puna: El viaje de
Valdez* (Argentina/USA 1993-1994,
17'), *Valdez Habanero* (Argentina/
USA 1997-1998, 27'), *ValdeZen*
(Argentina 2001, 24'), *Valdez en
Medio Oriente* (Argentina 2005,
26')

Godfrey Reggio (USA)

Qatsi Trilogy. *Koyaanisqatsi* (USA
1975-1982, 87'), *Powaqqatsi* (USA
1988, 100'), *Naqoyqatsi* (USA
2002, 89'); *Anima Mundi* (USA
1991)

Steina Bjarnadottir Vasulka
(Islanda/USA)

... *Of the North* (USA 2001, 1'25'');
Bent Scans (USA 2002, 2')

Giacomo Verde (Italia)

*Videosegni d'artista senza dovere
di cronaca. FestaUnità Pesaro
2006* (Italia 2006, 10' - inedito);

Rap di fine secolo e millennio
(Italia 2008, 19'); *Canzone del
maggio (A poetry Dis-Cover)* (Italia
2008, 5')

Zhang Peili (PRC)

Last Words (Cina 2002, 15')

Mercoledì 17 dicembre

9.00-11.45

La donna e i movimenti della
“diversità culturale” in Ame-
rica Latina

Proiezione del film documentario
Señorita Extraviada (Messico
2001, 74') di Lourdes Portillo, e di
un estratto dal documentario *Indie
Rosse* (Italia 2008, 35') di Emanue-
le De Vincenti (regista) e Gianni
Proietti (UNACH - Università Au-
tonoma del Chiapas/Messico), sul
“Primo Incontro dei Nativi delle
Americhe” (Sonora, Messico 2007)
alla presenza degli Autori

Tavola rotonda

Conduce Anna Lisa Tota

Partecipano: Elena Poniatowska
(scrittrice, Messico), Lourdes Por-
tillo (regista, San Francisco/USA),
Julio Santucho (Direttore Festival
internazionale DerHumALC/
Cinema dei diritti umani, Buenos
Aires/Argentina), Patricia Rivade-

neira

12.00-14.00

L'America Latina, i diritti:
globalizzazione senza ritorno
o laboratorio ecologico?

Presidente della sessione

Maria Rosaria Stabili (Università
Roma Tre)

Relazioni

Jorge La Ferla (Università di Bue-
nos Aires/Argentina)

*L'immaginazione e il potere dei
media in Argentina*

Julio Quintana (Università del De-
sarrollo, Santiago del Cile/Cile)

Cinema e media nel Cile di oggi

Gianni Proietti

*L'indio in copertina, cinque secoli
di reportages dalle Americhe*

Julio Santucho

*Cinema e diritti umani: il caso Ar-
gentina*

*

15.00-19.30

Nuovi scenari del cinema e
dei media in Italia e in Euro-
pa

Presidente della sessione

Paolo Bertetto ("Sapienza" Univer-
sità di Roma)

Relazioni

Enrico Menduni (Università Roma
Tre)

Il regime scopico del XXI secolo

Patrice Vivancos (Consulente per
l'audiovisivo presso la Commis-
sione Europea, Bruxelles)

*Le diversità, le culture e il mercato
nelle politiche europee
dell'audiovisivo*

Marco Maria Gazzano

*e strategie della politica e quelle
dell'arte: la "videoarte" come cro-
giuolo critico dei media contempo-
ranei*

Carlo Freccero (Presidente RaiSat),
*Le nuove forme in digitale del ser-
vizio pubblico radiotelevisivo: Rai4
e Rai5*

Goffredo Bettini (Senatore della
Repubblica)

Il punto di vista della politica

Vito Zagario (Università Roma
Tre)

*La politica nel cinema italiano con-
temporaneo*

Franco Monteleone (Università Ro-
ma Tre)

*Il Piano Marshall: cinema e propa-
ganda nell'Italia del dopoguerra*

Marco Bertozzi (IUAV Venezia)
*2001, Odissea al Media Center.
Sguardi selvaggi e cinema testimo-
niale al G8 di Genova.*

19.30

Presentazione della Collana Dvd/
libro "Slow Food on Film" (2009)

edita dalla Cineteca di Bologna

Proiezione di estratti dal documentario *Storie di terra e di rezdore. Piccolo manuale di cultura materiale* di Antonio Cherchi e Nico Lusoli (Italia 2008, 120') alla presenza degli Autori

*

21.00-22.30

Switchover 4. Re-visioni

a cura di Enrico Menduni e Vito Zagarrio

Proiezione del film *Predappio in Luce* di Marco Bertozzi (Italia 2008, 54')

Dibattito condotto da Vito Zagarrio su *La "revisione" del fascismo* con l'Autore e Andrea Purgatori (sceneggiatore), Vittorio Emiliani (giornalista, saggista)

23.00

Proiezione di estratti dai film:

Il sol dell'avvenire di Gianfranco

Pannone (Italia 2008, 20')

W Union Square. Dopo l'11 settembre e prima di... di Enzo Aronica (Italia 2008, 15')

Inside Buffalo di Fred Kuwornu (2008, 15')

Tavola rotonda

Riflessioni sul terrorismo e la guerra

Partecipano - oltre ai curatori - Enzo Aronica, Fred Kuwornu, Gianfranco Pannone, Godfrey Reggio, Valdo Spini (giornalista, storico)

A Salerno La Vedova Allegra e la Traviata

Al Teatro Municipale Giuseppe Verdi il 21 dicembre, è andata in scena “La Vedova Allegra” Diretta dal maestro Daniel Oren, con la regia di Vincenzo Salemme

E' Napoli, e Parigi, la cornice di questa Vedova Allegra sapientemente guidata dalla mano di un regista di eccezione: Vincenzo Salemme che così descrive la sua esperienza “La mia intenzione era ed è quella di accompagnare gli spettatori ad una festa di suoni, di luci e di colori. Sono i giorni di Natale. I giorni dove ogni cosa sembra ridere alla vita. I giorni della speranza e dell'allegria. Spero che questa *Vedova Allegra* sia per voi una felice sorpresa.

E, rivolto al direttore della stagione lirico-sinfonica del Teatro Verdi, Daniel Oren: “...credo di non offendere il gigantesco (nella statura fisica, ma soprattutto in quella artistica) genio degli spartiti, il mio amico Daniel Oren, se affermo che la sua direzione magnetica e funambolica, il suo dialogo costante e fitto con i musicisti, i cantanti e con il pubblico, sembrano perfetti per questa mia messinscena. Daniel si fa attore, dando la sensazione di “interpretare” il

suo ruolo”.

Così, domenica 21 dicembre, parte questa avventura al Teatro Verdi che, per cinque serate (due fuori abbonamento, alza il sipario sulla Vedova Allegra.

Nella “Vedova allegra” dell'ungherese Franz Lehár, egli presenta il suo capolavoro in cui agiscono uomini e donne dotati di passioni umane, inclinando ormai il genere, in maniera spiccata, nella sua ultima fase, verso la pura evasione sentimentale. Il 28 dicembre 1905 andò in scena a Vienna al Theater an der Wien con il titolo originale “Die Lustige Witwe” riscuotendo un gran successo di pubblico malgrado la iniziale sfiducia espressa dal direttore del teatro, Karczag. L'operetta risultò invece uno dei più clamorosi successi di tutti i tempi. Il libretto di Victor Léon e Leon Stein tratto da un disusato *vaudeville* di Henri Meilhac “L'attaché d'ambassade” del 1861, avrebbe dovuto essere musicato da Richard Heuberger, il quale non vi aveva però trovato alcun motivo di ispirazione. Ecco così che il segretario dell'an der Wien, Steininger, aveva pensato al giovane Lehár, noto a Vienna per il successo ottenuto nel

'98 con l'operetta "Der Rastelbin-der". Egli ne fu subito entusiasta. Il soggetto presentava la giusta dose di situazioni divertenti e sentimentali, di istanze e momenti diversi, farciti di classe e di buon gusto che il musicista riteneva doti essenziali per un libretto di tale genere. Siamo in piena *Belle époque*, in quel vertiginoso clima di esuberanza e spensieratezza, di sentimentalismo ed erotismo, che caratterizzarono l'epoca di *decadenza* immediatamente a ridosso dello scoppio della prima guerra mondiale che avrebbe di lì a poco sancito la fine dell'impero austro-ungarico, al suono di galop, polke, valzer e mazurke. L'ambientazione della storia è a Parigi, città mitica nell'immaginario del tempo, luogo dell'anima, concentrato di "intelligenza, poesia e piacere" in cui era dato dileguare in un clima mondano e di festa i riferimenti a principi, corpi diplomatici, ministri plenipotenziari che si muovono nella vicenda. La storia dell'allegra Anna Glavari, vedova di un ricco banchiere del Pontevedro (piccolo immaginario stato localizzato nei Balcani) che l'ambasciatore pontevedrino Zeta cerca di far sposare con il Conte Danilo per evitare che ella, cedendo alle lusinghe di corteggiatori parigini, conduca alla fuoriuscita di un ricco patrimonio dallo stato di origine, dà

il via al dipanarsi di tutto l'intreccio tra feste mondane e balli, sul cui sfondo si svolgono le schermaglie, le seduzioni, i giochi amorosi della coppia affiancata da un'altra ipotetica coppia costituita da Valenciennes, moglie di Zeta, e Camille de Rossillon suo corteggiatore.

Franz Lhár (1870-1948)

LA VEDOVA ALLEGRA

Operetta in tre atti

Libretto originario di Viktor Lèon e Leon Stein

Titolo originale "Die Lustige Witwe" da "L'attaché d'ambassade" di Henri Meilhac (1861)

(Editore Edwin F.Kalmus & Co., Inc.)

Prima rappresentazione: Vienna, Theater an der Wien, 30 dicembre 1905

PERSONAGGI INTERPRETI

Il barone Mirko Zeta- avvocato Pas-salacqua Marcello Lippi

Valenciennes, sua moglie Daniela Mazzucato

Il conte Danilo – tenente della Nun-ziatella Manuel Lanza

Hanna Glavari Serena Farnocchia
Camille de Rossillon Paolo Fanale /
Max René Cosotti

Il visconte Cascada Armando
Gabba
Roul di Saint Brioche Stefano
Consolini
Bogdanovich- Cosimo Ricci A-
lessandro Battiato
Silviana, sua moglie Bérangère
Warluzel
Kromov - Camuffo Angelo Nar-
dinocchi
Olga, sua moglie Manuela Boni
Praskowia, madre Nunzia Schiano
e di Gegè Pierluigi IorioNjegus-
Pulcinella Vincenzo Salemm
Cameriere Antonio Guerriero
Mandolinista Sonia Maurer

Le grisettes:

Lolo Lisa Castrignanò
Dodo Nunzia De Falco
Jou jou Lucia Pederbelli
Frou frou Claudia Corcione
Clo clo Rita Santucci
Margot Mariateresa Petrosi-
no
Maestro concertatore e direttoreDa-
niel Oren
Regia
Vincenzo Salemm

Assistente alla regia: Paolo Coletta;
Scene: Alessandro Chiti, assistente
alla scenografia:
Alessandra Ricci; Costumi: Giusi
Giustino, assistente costumista: Fran-
cesca Morabito; Maestro del coro:

Luigi Petrozziello; Coreografo: Mario
Piazza, assistente coreografo: Ludo-
vic Party
Orchestra Filarmonica Salernitana
“Giuseppe Verdi”
Coro del Teatro dell’Opera di Salerno
Allestimento del Teatro dell’Opera di
Roma

Direttore musicale di palcoscenico
Maestro alle luci Direttore di pal-
coscenico
Enrico Reggioli Gabriella Iorio
Maria Laudiero
Maestri collaboratori
Lucrezia Benevento, Paolo Cavaliere,
Francesco Campa



COMUNE DI SALERNO

La Traviata

**dirige il Maestro Daniel Oren, la
regia di Franco Zeffirelli
Tenore Juan Diego Florez
con la direzione del Maestro Da-
niel Oren**

Al teatro Verdi di Salerno, sul palcoscenico sale il tenore **Juan Diego Flórez**. Con la direzione del Maestro Daniel Oren, accompagnato dalla Orchestra Filarmonica Salernitana "Giuseppe Verdi" il tenore allietterà il pubblico del Massimo Cittadino seguendo questo ricchissimo programma: **VINCENZO BELLINI, Norma – Sinfonia; Capuleti e Montecchi - E' serbato. GIOACHINO ROSSINI, Semiramide – Sinfonia; Il Signor Bruschino - Deh tu m'assisti; Guillaume Tell-Asil ereditaire; GAETANO DONIZETTI, La Favorite - La maitresse du Roi; GIOACHINO ROSSINI, Il Barbiere di Siviglia – Sinfonia; GAETANO DONIZETTI: Lucrezia Borgia- Partir degg'io, T'amo qual s'ama un angelo; Don Pasquale – Sinfonia; Figlia del reggimento - Amici miei.**

Juan Diego Flórez è nato nel 1973 a Lima Perù dove ha iniziato i suoi studi musicali proseguiti poi presso

il Curtis Institute di Philadelphia. Nel mese di Agosto del 1996 fece il suo debutto ufficiale con *Matilde di Shabran* al Rossini Opera Festival di Pesaro e fu subito considerato da tutti come una autentica rivelazione; da allora lo straordinario sviluppo della sua carriera l'hanno fatto diventare uno dei più importanti e richiesti tenori del panorama lirico internazionale.

Flórez ha collezionato successi in teatri italiani come La Scala di Milano, Comunale di Firenze, Comunale di Bologna, Carlo Felice di Genova, Rossini Opera Festival di Pesaro, Regio di Torino, Opera di Roma, Accademia di Santa Cecilia di Roma, Verdi di Trieste, Filarmonica di Verona, Festival di Spoleto, San Carlo di Napoli, Massimo di Palermo.

Fuori dall'Italia è stato applaudito al Metropolitan di New York, San Francisco Opera, Lyric Opera di Chicago; Covent Garden di Londra, Royal Festival Hall di Londra; Festival di Wexford; Staatsoper di Vienna, Festival di Salisburgo, Konzerthaus di Vienna, Musikverein di Vienna; Opernhaus di Zurigo; Deutsche Oper di Berlino, Bayerische Staatsoper di Monaco di Baviera, Hamburg; Real di Madrid,

Liceo di Barcelona, Festival Mozart La Coruna, Las Palmas de Gran Canaria, La Maestranza di Siviglia, Bilbao; Opera di Parigi, Opera di Nice, Chatelet di Parigi, Capitoles di Toulouse, Opera di Lyon, Festival Radio France; Sao Carlos di Lisbona; Tokyo, Sao Paulo, Varsavia.

In queste occasioni è stato diretto da maestri quali Riccardo Muti, James Levine, Riccardo Chailly, Christophe Rousset, Antonio Pappano, Gianluigi Gelmetti, Carlo Rizzi, Daniele Gatti, Myung-Wuhn Chung, Neville Marriner, John Eliot Gardiner, Roberto Abbado, Jesús López Cobos, Michele Mariotti, Daniel Oren, Alberto Zedda.

I suoi impegni fino al 2014 comprendono La Scala di Milano, Covent Garden di Londra, Metropolitan Opera House di New York, Staatsoper di Vienna, Comunale di Bologna, Rossini Opera Festival di Pesaro, Deutsche Oper di Berlino, Regio di Torino, Opera di Los Angeles, Lyric Opera of Chicago, San Francisco Opera, Liceo de Barcelona, Teatro Real de Madrid, Giappone, nonché incisioni discografiche per la Decca con la quale ha un contratto di esclusiva.

Traviata

Il 10 dicembre, il sipario del Teatro Verdi si è aperto sulle note della *Traviata*, diretta dal Maestro Daniel Oren con la regia di Franco Zeffirelli.

Le repliche dell'opera di Verdi si svolte il 12 dicembre e domenica 14 *La Dame aux camélias*, opera che narra d'amore e di passione ma pervasa da un costante senso di nostalgia e di morte, ha un'origine autobiografica: Alexandre Dumas figlio, nella sua giovinezza, si invaghì perdutamente di una ragazza di nome Marie Duplessis, dotata di straordinaria bellezza e di innata libertà, dedita alle arti e ai piaceri ma anche infedele e volubile, con la quale visse una intensa passione e sulla quale ha costruito il personaggio di Marguerite Gautier, protagonista del romanzo.

Verdi fu immediatamente attratto dall'opera di Dumas, fin dal febbraio del 1852, quando, assistendo alla prima parigina del romanzo autobiografico che in quegli anni era divenuto un bestseller della letteratura scandalistica, colse l'intensità dell'intreccio narrativo fatto di tormenti, di passioni e di scabrosità che ispirarono da subito

la sua curiosità compositiva.

Nacque così l'idea della *Traviata* - che assieme a *Trovatore* e *Rigoletto* appartiene alla cosiddetta "trilogia popolare"- la cui protagonista Violetta Valéry, è donna di facili costumi, dedita al vizio e ai piaceri ma, al contempo, capace di nobili sentimenti, di grande generosità e accompagnata da un costante senso di sacrificio. Nel personaggio di Violetta Verdi realizza la perfetta sintesi tra purezza e corruzione, contrastante binomio che aveva già caratterizzato la Marguerite di Dumas.

Attorno alla protagonista, si muove tutta quanta la vicenda che è di forte impatto, in quanto costruita sulla sovrapposizione di stati emotivi differenti e contrapposti: l'immagine di una donna ormai smarrita, che trova nell'amore l'unica via di scampo e di possibile riscatto da un infelice passato; la sofferenza che nasce dal conflitto tra i sentimenti individuali e convenzioni sociali; la ribellione alle severe regole imposte dalla società; la morte, come unica risposta possibile al sentimento d'amore negativo.

L'opera, caratterizzata da grande modernità, segue una narrazione quasi duplice: la prima più leggera,

in un certo senso frivola, legata all'aspetto mondano degli eventi, che si accompagna all'immagine più sentimentale dell'opera seguendo quasi un ritmo di valzer; la seconda, legata, invece, al momento della malattia e della morte, è quella drammatica, tragica e solenne.

L'opera, piuttosto che al romanzo, si rifà più al dramma di Dumas, e porta a compimento un processo di nobilitazione dei personaggi, già intrapreso sul palcoscenico teatrale. La narrazione avviene a ritroso: il preludio realizza un ritratto musicale di Violetta, che viene colta già nello stadio della decadenza, mentre la mente ripercorre con nostalgia l'epoca dei tormenti d'amore e dei giorni in cui la passione era scoppiata (ed ecco i guizzi brillanti dei violini a corteggiare il tema amoroso ripetuto con calore dagli archi gravi).

L'ascoltatore viene così condotto in un percorso a ritroso nel tempo, con la consapevolezza che ciò cui assisterà è già passato.

L'opera, accompagnata da cori di rara perfezione, incentra il preludio del primo atto, che si apre nel bel mezzo di una chiassosa festa, sul motivo di "Amami Alfredo", nella cui melodia si riassume tutta quan-

ta la passione vissuta da Violetta. Il ritmo frenetico della festa incalza, e si arriva - appena dopo un accenno al disagio del giovane Alfredo e alla evidente gelosia del barone Douphol - al valzer dal ritmo vivace. Un'atmosfera perfetta di sonorità che danno l'idea della smania nevrotica di vivere che domina Violetta.

Ricco di significato, all'inizio del secondo atto è il duetto tra Violetta e Germont. La celebre "Di Provenza il mar, il suol" è tra i classici del repertorio baritonale.

Tra i momenti più alti: "Dite alla giovine" e nella stretta finale, "Morrò!". Tra il duetto e l'aria di Germont, Verdi colloca una delle sue più celebri invenzioni, frutto di un'abile e benedetta intuizione: "Amami Alfredo". Si tratta non di un'aria o di una romanza ma semplicemente di una frase che improvvisamente si espande in un grido d'amore pieno di disperazione che riesce ad esprimere tutta la passione rovente di Violetta.

Il finale è spedito: dopo una dolcissima "Se una pudica vergine", Violetta ansimante pronuncia la sua ultima frase "È strano! Cessarono gli spasimi del dolore... in me... rinasce... m'agita insolito vigor!...

Ah!... ma io ritorno a viver!... Oh gioia!...". Ventisette battute che diventano storia della musica e dove il finale, un si bemolle acuto, segna il grido ultimo della vita di fronte alla morte.

Claudia Cianciulli

Giuseppe Verdi (1813-1901)

LA TRAVIATA

Melodramma in tre atti

Libretto di Francesco Maria Piave da *La dame aux camèlias* di Alexandre Dumas figlio

Prima rappresentazione: Venezia, Teatro La Fenice, 6 marzo 1853 (Editore Edwin F. Kalmus & Co., Inc.)

PERSONAGGI INTERPRETI

Violetta Valéry

Annick Massis

Flora Bervoix

Nicoletta Curiel

Annina

Stefanna Kybalova

Alfredo Germont Alexey Dolgov

Giorgio Germont

Renato Bruson

Gastone
Max René Cosotti
Il Barone Douphol
Angelo Nardinocchi
Il Marchese D'Obigny
Armando Gabba
Il Dottor Grenvil
Carlo Striuli
Giuseppe, servo di Violetta
Salvatore De Crescenzo
Un domestico di Flora
Luigi Pisapia
Un commissario
Angelo Nardinocchi

Maestro concertatore e direttore

Daniel Oren
Regia e Scene
Franco Zeffirelli

Assistente Direttore d'orchestra

Maestro del coro

Carmine Pinto
Luigi Petrozziello
Regista collaboratore
Scenografo collaboratore

Marco Gandini
Carlo Centolavigna
Costumi Coreografia
Raimonda Gaetani
"El Camborio"(ripresa da Lucia

Real)

Prima ballerina ospite Lucia Real
Primo ballerino Diego Llori
Prima ballerina Rosa Zaragoza Zingarelle
Olga Castro, Eva Coelho
Ballerini toreri Fran Bas Ramos, Pedro Navarro

Orchestra Filarmonica Salernitana
"Giuseppe Verdi"

Coro del Teatro dell'Opera di Salerno

Allestimento del Teatro Verdi di Salerno

Direttore musicale di Palcoscenico
Maestro alle luci
Direttore di Palcoscenico

Enrico Reggioli
Gabriella Iorio
Maria Laudiero
Maestri Collaboratori
Lucrezia Benevento, Paolo Cavaliere, Francesco Ciampa

PIO IX

Il futuro papa Pio IX nacque il 13 maggio 1792 a Senigallia (AN), in provincia di Ancona. Figlio della nobile famiglia dei Mastai Ferretti, venne battezzato con il nome di Giovanni Maria Mastai Ferretti.

Il giovane venne mandato dalla famiglia a fare gli studi classici nel celebre collegio dei Nobili di Volterra, diretto dai padri scolopi, il suo soggiorno lì durerà dal 1803 al 1808. Purtroppo fu costretto a sospendere il suo periodo di studi a causa di improvvisi e ripetuti attacchi epilettici, ricordo di una caduta in un torrente quando era ancora in tenera età. Il futuro pontefice venne mandato poco distante dalla propria città natale, precisamente a Mondolfo (PU), città in cui viveva una sua sorella sposata. Qui il giovane fece la sua convalescenza giocando insieme agli altri ragazzi del posto.

Il 1814 è l'anno in cui Giovanni Maria giunse per la prima volta a Roma, ospite dello zio Paolino Mastai Ferretti, canonico di San Pietro. Nella città dei papi, il ragazzo si impegnò negli studi della filosofia e della teologia nel Collegio Romano. Nel 1815 si recò in pellegrinaggio a Loreto, dove riuscì ad ottenere la grazia della guarigione dall'epilessia.

La caduta di Napoleone e il restaurarsi del potere temporale del Papa permisero al giovane di tornare a Roma al seguito di papa Pio VII. Nella città Eterna, Giovanni Maria frequentò l'Università romana. Da seminarista si prodigò presso il

"Tata Giovanni" un ospizio per i ragazzi abbandonati che ricevevano un'educazione, un'istruzione ed imparavano un mestiere. Fu in questo istituto romano che iniziò l'apostolato per i poveri che verrà sempre seguito nella sua vita.

Il 10 aprile 1819 fu ordinato sacerdote dal cardinale Fabrizio Sceberras Testaferata vescovo di Senigallia. Celebra la prima messa il giorno dopo, nella festività della Pasqua, nella chiesa del "Tata Giovanni", sant'Anna dei Falegnami. In questo periodo della sua esistenza, il giovane sacerdote si divise tra l'impegno pastorale nella sua città natale e la direzione del "Tata Giovanni", a Roma.

Ma per lui il pontefice Pio VII pensava a ben altra carriera: fu così che dal 1823 al 1825 il Mastai Ferretti partì con il corpo diplomatico della Santa Sede in Cile. Il mandato in Sud America fu così breve a causa dei problemi che il governo cileno dell'epoca, fortemente anticlericale, diede alla delegazione. Nonostante tutto anche lì il futuro pontefice fece in tempo a farsi notare per i suoi aiuti agli ammalati e la sua evangelizzazione tra i più bisognosi. Fu particolare per l'epoca il fatto che si prodigò verso un ufficiale inglese protestante, che era gravemente malato.

Tornato in Italia, e con l'avvento sul soglio pontificio di papa Leone XII, per il Mastai Ferretti ci sono nuovi incarichi. Il Pontefice mandò il prelado a dirigere l'ospizio di San Michele a Ripa, dove si

accudivano anziani, ex prostitute, e giovani abbandonati.

L'incarico risultava piacevole a Giovanni Maria Mastai Ferretti, che in verità non era interessato ad una carriera ecclesiastica, quello che desiderava veramente era di dedicarsi ai suoi poveri. Di diverso parere però erano in Vaticano, infatti nel 1827, a soli 35 anni di età, il papa lo nominò arcivescovo di Spoleto. La sua consacrazione avvenne il 25 maggio nella chiesa romana di San Pietro in Vincoli.

A Spoleto, il nuovo arcivescovo volle portare la sua ottima esperienza al "Tata Giovanni" nella sua diocesi, impegnandosi a fondare un istituto simile.

Anche da arcivescovo non perse le sue peculiarità di grande disciplina religiosa e di molta carità per i poveri. Nel periodo dei moti del 1831, il Mastai Ferretti ricoprì l'incarico di delegato straordinario di Spoleto e Rieti, la sua abilità diplomatica riuscì ad evitare alla città la piaga di un inutile spargimento di sangue. Infatti ordinò ai generali pontifici di non aprire il fuoco, mentre ai rivoltosi concesse soldi e passaporti.

Nel 1832 ci fu un grave terremoto nella città di Spoleto. Il suo arcivescovo si prodigò in ogni maniera di organizzare la ricostruzione nella maniera più rapida possibile, arrivando ad ottenere dei fondi da parte del papa Gregorio XVI.

Gli ottimi risultati in terra umbra portarono papa Gregorio XVI a spostare il prelato nella turbolenta Romagna, nominandolo arcivescovo di Imola. Le abilità dei Mastai Ferretti furono tali che, a soli 48 anni, fu creato cardinale da papa Grego-

rio XVI nel concistoro del 14 dicembre 1840.

Il conclave del 1846, fu quello che portò il cardinale marchigiano sul soglio pontificio. Il periodo di forti turbolenze che attraversava l'Italia e l'Europa fece supporre ai cardinali presenti di scegliere un pontefice progressista, piuttosto che un conservatore.

Il Mastai-Ferretti era appunto considerato un liberale, alla luce dei provvedimenti che aveva preso nelle diocesi di Spoleto e di Imola in favore degli "ultimi".

Il 16 giugno 1846, al secondo giorno di conclave, il nome di Giovanni Maria Mastai-Ferretti fu quello più votato. Il nuovo Papa prese in nome di Pio IX, in onore di papa Pio VII che tanto credette in lui.

Il primissimo provvedimento che il nuovo pontefice prese, circa un mese dopo la sua elezione, fu di concedere un'amnistia per tutti coloro che erano stati arrestati per dei reati politici.

Nel marzo del 1848, Pio IX concesse ai territori dello Stato pontificio lo "Statuto fondamentale del governo temporale degli Stati della Chiesa", la costituzione che tanti liberali aspettavano.

Questa non fu la sola riforma che il nuovo pontefice, conscio dei tempi che cambiavano, concesse; infatti nacquero la Consulta di Stato e il Ministero liberale. Venne concessa la libertà di stampa e la libertà agli Ebrei. Fu istituito il corpo della Guardia Civica e furono finanziate grandi opere come le ferrovie e la costituzione del Municipio di Roma.

Pio IX tentò anche di rilanciare

l'economia italiana, offrendo l'opportunità di creare una Lega doganale tra gli Stati italiani preunitari. Per il periodo questo fu uno tra i maggiori tentativi verso il progetto dell'unità d'Italia. Attenzione però, l'Italia che Pio IX aveva in mente era fondamentalmente federale, lasciando così maggiori libertà agli Stati in cui si frammentava la penisola.

Le rivolte del 1848 crearono un primo grosso problema al pontificato di Pio IX. Inizialmente, infatti, lo Stato Pontificio decise di appoggiare con truppe regolari al rivolta di Milano contro gli austriaci, a tutti gli effetti il papa decise di schierarsi a favore dell'indipendenza italiana. Di avviso contrario era il collegio cardinalizio che, nell'aprile del 1848 con una speciale commissione impose al Papa di abbandonare il movimento patriottico italiano. Alla fine del dialogo tra pontefice e i cardinali, venne promulgata l'Allocazione del 29 aprile 1848, in cui lo Stato pontificio si schierava contro la guerra all'Austria. Questo fu il momento in cui cominciò a calare la stella politica del Mastai e in cui invece cominciò il periodo di grandi dolori che segnarono l'ultima sua parte di pontificato.

Dopo la rivolta scoppiata anche nello Stato della Chiesa, Pio IX fu costretto a fuggire nel Regno delle Due Sicilie..

La Repubblica Romana, fondata dopo la fuga del pontefice e diretta dal triumvirato composto da Giuseppe Mazzini, Aurelio Saffi e Carlo Armellini, volle lasciare nella sua costituzione molte garanzie al Papa, in caso fosse voluto ritornare a Roma.

In effetti il Papa tornò nella città eterna, ma non nella maniera che i liberali si aspettavano: il pontefice si appellò alla Francia, che inviò un corpo di spedizione per abbattere la repubblica romana. Le truppe francesi riuscirono, grazie al numero maggiore di soldati a disposizione, a liberare Roma, nonostante la strenua difesa del generale Garibaldi. Pio IX, appena tornato, decise di ritirare la costituzione da lui concessa.

Il papa, scottato dalla politica estera, si ributtò con entusiasmo in ciò che sapeva fare meglio: organizzare e migliorare l'economia e il tenore di vita dei più bisognosi. Infatti provvide a promulgare delle leggi in favore dell'istruzione dei sordo - muti, e riuscì ad inaugurare le prime tratte ferroviarie dello stato.

Pio IX inoltre deve essere ricordato, da un punto di vista religioso, per i primi passi mossi per unificare di nuovo i cristiani di Europa. Infatti, decise di agire in Inghilterra, riorganizzando le gerarchie, inoltre parlò con lo Zar in difesa del cattolicesimo e dei fedeli polacchi.

È grazie a questo pontefice, che l'8 dicembre 1854 proclamò il dogma dell'Immacolata Concezione, che si festeggia questa giornata che ha tutt'ora un grandissimo eco in tutto il pianeta.

Negli anni 60 del 1800, i progetti di un'Italia unitaria crearono non pochi problemi a Pio IX. Questi, favorevole ad un'unificazione in maniera federale, si vide costretto a capitolare di fronte alle grandi conquiste che Piemonte era riuscito ad ottenere grazie all'abilità diplomatica del Cavour. Dopo la spedizione dei

Mille, lo stato Pontificio contava ormai di un territorio ristretto intorno a Roma.

Tra le riforme che vennero promosse, nonostante le difficoltà che la perdita dei territori aveva causato al pontefice, ci piace ricordare quella avvenuta il 1 luglio 1861. È la data di pubblicazione del il primo numero dell'"Osservatore Romano". Inoltre il 2 maggio 1868 viene approvato il gruppo della Gioventù Cattolica Italiana. infine l'8 dicembre 1869 viene aperto il Concilio Vaticano I, che prima della sua chiusura causata dalla presa di Roma da parte delle truppe savoie, fece in tempo a promulgare due Costituzioni, la "Dei Filius" e la "Pastor Aeternus", inoltre venne inserito il dogma del magistero infallibile del Pontefice Romano se parla "ex cathedra". I lavori del concilio, come avevamo anticipato, durarono fino al 1870, quando, alla caduta di Napoleone III, protettore dello stato pontificio, le truppe dei Savoia entrarono in Roma grazie alla famosa breccia di Porta Pia.

Come già fece a Spoleto, cercando di evitare inutili spargimento di sangue, Papa Pio IX si limitò a protestare poiché a suo parere con l'arrivo dei Savoia la Chiesa non avrebbe potuto esercitare il suo ministero in piena libertà. Inoltre ordinò alle truppe pontificie un'opposizione formale.

Il Papa si ritirò dunque sul colle Vaticano, rifiutando al contempo di riconoscere il nuovo stato e dichiarandosi prigioniero politico.

Questa situazione, passata alla storia come Questione Romana, terminerà solo

con gli accordi sanciti con i Patti Lateranensi nel 1929.

Inoltre Pio IX si preoccupò di promulgare il cosiddetto " non expedit" nella quale di fatto si sconsigliava agli ecclesiastici e ai laici cattolici di prendere parte attivamente alla vita politica del neo stato italiano.

Papa Pio IX morì a Roma il 7 febbraio 1878 dopo un pontificato durato ben 32 anni.

Per la Chiesa cattolica la storia di questo pontefice non finisce qui, infatti, il 12 febbraio 1907 papa Pio X ordina l'introduzione della Causa di Beatificazione di Pio IX.

Il 20 dicembre 1999 Giovanni Paolo II promulga il Decreto di riconoscimento del Miracolo attribuito a Pio IX, dichiarandolo in questa maniera Beato.

Federico Alvaro Bellucci

TERME CURE TERMALI E BEAUTYFARM

Le terme, di cui il nostro Paese è ricco, rappresentano uno dei più diffusi metodi di cura tramandati da antiche popolazioni fino ai giorni nostri. Già gli antichi romani ne facevano largo impiego; all'epoca le terme rappresentavano anche dei luoghi dove potersi rilassare e socializzare con gli altri. Oggi questi luoghi sono usati soprattutto per la cura di varie malattie fisiche e per il benessere mentale. Si tratta di un patrimonio molto ricco e diversificato che viene incontro alla crescente richiesta sociale di cure basate sulle proprietà terapeutiche delle risorse termali, in luogo di un eccessivo ricorso ai medicinali e come alternativa ad altre terapie riabilitative ospedaliere. Esigenze, queste, che sono state opportunamente recepite dalla recente legge di riforma sanitaria; inoltre, non va dimenticato che nei soggiorni alle terme si aggiunge il godimento di beni oggi molto ricercati come il sole, la natura, l'arte, l'archeologia, il silenzio.

A rigor di logica le terme sono del "caldo" (pensate alla parola termico, da dove deriva?) che i romani, coniatori del termine riferivano a specifiche sorgenti. Per pratica derivazione indicavano e indicano anche lo stabilimento ad esse connesso sia si trattasse del "balneum" della villa di Scipione a Literno sia le Terme di Diocleziano nel massimo del loro splendore.

Le terme sono dunque sorgenti di origine vulcanica che possono raggiungere i 100 gradi centigradi di temperatura. L'idrologia medica stabilisce il limite inferiore di 20 gradi centigradi per rendere il termine "acqua termale". Si deve soprattutto alle terme la terapia idrologica (oggi non più ma nei tempi passati terapia idrologica era quasi sinonimo di acque termali) che, ricordiamo, fa largo uso di fanghi termali.

Il termalismo è una risorsa importante per il nostro paese. Sfruttamento dei luoghi, dei prodotti (acqua, fanghi, sali, ecc.) e da lavoro oltre che ai tipici addetti al settore turistico e alberghiero anche ad una nutrita schiera di specialisti di massaggi, fisiochinesi, cosmesi ecc. oltre ad un importante indotto per chi fabbrica apparecchi elettromedicali.

Per quanto riguarda l'importanza medica delle terme dobbiamo ricordare che la Legge 16 luglio 1916, n.947 inserisce a pieno titolo le cure idrotermali, ovviamente solo per terapie mediche, tra le prestazioni fornite dal servizio sanitario nazionale.

Ci piace inoltre sottolineare che questi luoghi spesso sono inseriti in contesti naturali meravigliosi e sono di interesse anche per diverse branche di ricercatori oltre gli speleologi anche biologi e botanici dato che l'ambiente (meglio il microambiente) formato dalle terme da origine a flora e fauna singolare e sicuramente atipica per l'ambiente ad essa circostante.

Dato l'interesse per l'argomento riportiamo nelle pagine seguenti, come appendice, l'elenco delle terme italiane (lo stesso elenco è visibile nelle pagine dedicate alle terme del nostro sito www.correrenelverde.com) sicuri di rendere un utile servizio al lettore.

Terme Abruzzo

CANISTRO *Acqua oligominerale*

Malattie ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

I.N.I Canistro - Sorgente Santacroce - Località Codardo - Tel. 0863977660 - Fax. 0863977481 - Canestro (L'Aquila)

CARAMANICO *Acqua oligominerale e sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico

Stabilimento Termale - Via Fonte Grande - Tel. 08592301 - Fax. 0859230610 - Caramanico Terme (Pescara)

POPOLI *Acqua sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche.

Stabilimento Termale - Via Decontre - Tel. 085987781 - Fax. 08598778210 - Popoli (Pescara)

RAIANO *Acqua sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico

Terme di Raiano S.p.A. - Strada Statale n. 5, km 0,78 - Tel. 086472254 - Fax. 086472299 - Raiano (L'Aquila)

Terme Basilicata

LATRONICO *Acqua bicarbonata, calciobromiodica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Società Termale La Calda s.r.l. - Tel. 0973859298 - Fax. 0973/859238 - Latronico (Potenza)

RAPOLLA *Acqua salso - solfato - bicarbonato - alcalina*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.

Terme di Rapolla s.r.l. - Via Melfi 142, Rampolla - Tel. 0972760113 - Fax. 0972760113 - Rampolla (Potenza)

Terme Calabria

ACQUAPPESA *Acqua salsobromiodica e sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

SA.TE.CA. S.p.A. - (Società Alberghi e Terme di Calabria) - Località Terme Luigiane, Acquappesa - Tel. 098294054 - Fax. 098294705 - Lametia Terme (CZ)

ANTONIMINA Acqua solfato - alcalino - salsiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche.

Consorzio Termale Antonimina-Locri Antiche Acque Sante Lo cresi - Tel. 0964312040
- Fax. 0964312040 Antonimia (Reggio Calabria)

SIBARITE Acqua bicarbonato - alcalino - sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Terme Sibarite S.p.A. - Via Terme 2 - Tel. 098171376 - Fax. 098176366 - Cassano Ionjo (CS)

GALATRO Acqua sulfurea - salso - iodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Terme di Alateo Fonti Sant'Elia - Via Vittorio Veneto - Tel. 0966903700 - Fax. 0966903149 - Alateo (Reggio Calabria)

**LAMEZIA Acqua sulfurea - solfato - alcalino - terrosa - iodica - arseni-
cate**

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Terme Caronte S.p.A. - Frazione Nicastro - Tel. 096827996 - Fax. 096823637
Lamezia Terme (Catanzaro)

SPEZZANO Acqua salsobromiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Spezzano - Tel. 0981953713 - Fax. 0981953096 - Spezzano Albanese Terme (Cosenza)

Terme Campania

AGNANO Acqua salso - bicarbonato - alcalino - bromiodica e sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Terme di Agnano S.p.A. - Via Agnano Astroni 24 - Fax. 0815701756 - Agnano Terme (Napoli)

STABBIA Acqua bicarbonato - calcica, ferrosa e salsa

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Stabia - Via delle Terme 3-5 - Tel. 0813913111 - Fax. 0818701035 - Castellammare di Stabia (Napoli)

CONTURSI Acqua salsobromiodica, sulfurea, bicarbonato - alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Comune di Contursi Terme - Piazza Garibaldi - Tel. 0828991013 - Fax. 0828991069 - Contursi Terme (Salerno)

CAPPETTA Acqua salsobromoiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme Cappetta - Località Bagni di Contursi (km4) - Tel. 0828995403
Fax. 0828995194 - Contursi Terme (Salerno)

FORLENZA Acqua salsobromoiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme Forlenza - Località Bagni Forlenza (km2) - Tel. 0828991140 - Contursi Terme (Salerno)

ROSAPEPE Acqua salsobromoiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme Rosapepe - Località Bagni di Contursi - Tel. 0828995019 - Fax. 0828991012 - Contursi Terme (Salerno)

VOLPACCHIO Acqua salsobromoiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme Volpacchio - Località Volpacchio (km 2) - Tel. 0828791324 - Contursi Terme (Salerno)

ISCHIA Acqua bicarbonato e salso - sodico - alcalina

Malattie ginecologiche, reumatiche.

Associazione Termalisti Isola d'Ischia - Via Morgioni 18, Ischia Porto - Tel. 081993466 - Ischia (Napoli)

MONTESANO SULLA MARCELLANA Acqua oligominerale

Malattie dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

I.A.M.A. s.r.l. - Viale delle Terme - Tel. 0975861048 - Montesano sulla Marcellana (Salerno)

PUTEOLANE Acqua salso - solfato – alcalina

Malattie ginecologiche, reumatiche, del ricambio.

Terme Puteolane, f.lli D'Alicandro - Corso Umberto I 195 - Tel. 0815261303 - Fax. 0815262262 - Pozzuoli (Napoli)

TELESE Acqua alcalino – sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Impresa A. Minieri S.p.A. - Piazza Minieri 1 - Tel. 0824976888 - Fax. 0824976735 - Telese Terme (Benevento)

TORRE ANNUNZIATA *Acqua bicarbonato - salso - alcalino e terrosa*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Lido Azzurro Terme Vesuviane srl - Via Marconi 36 - Tel. 0818611285 - Torre Annunziata (Napoli)

SCRAJO *Acqua salso – sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.

Scrajo Terme S.p.A. - Strada Statale 125 n.9 - Tel. 0818015731 - Fax. 0818015734 - Vico Equense (Napoli)

SAN TEODORO *Acqua alcalino - sulfureo – carbonica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.

Terme di San Teodoro - Tel. 0825442313 - Fax. 0825442317 - Villamaina (Avellino)

Terme Emilia Romagna

SANT'AGNESE *Acqua bicarbonato - alcalino – sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.

Terme di Sant'Agnese S.p.A - Piazzetta delle Terme 5 - Tel. 0543/911009 - Fax. 0543911551 - Bagno di Romagna (Forlì)

TERME FELSINEE *Acqua bicarbonato - solfato - calcica e sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.

Terme Felsinee - Via di Vagno 7 - Tel. 0516198484 - Fax. 051563950 - Bologna

BRISIGHELLA *Acqua sulfurea e salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Brisighella - Viale delle Terme 12 - Tel. 054681068 - Fax. 045681365 - Brisighella (Ravenna)

CASTEL SAN PIETRO *Acqua sulfurea e salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Castel San Pietro S.p.A. - Viale Terme 1113 - Tel. 051941247 - Fax. 051944423 - Castel San Pietro Terme (Bologna)

CASTROCARO *Acqua sulfurea e salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico

Terme di Castrocaro S.p.A. - Piazza Garibaldi 52 - Tel. 0543767125 - Fax. 0543/766768 - Castrocaro Terme (Forlì)

CERVAREZZA Acqua bicarbonato - alcalino – sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinari.
Centro Idroterapico Terme di Cervarezza - Piazzale Fonti di Santa Lucia - Tel. 0522890380 - Fax.0522890317 - Cervarezza Terme (Buana - Reggio Emilia)

CERVIA Acqua salsobromoiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.
Terme di Cervia - Via Forlanini 16 - Tel. 0544992221 - Fax. 0544993140 - Cervia (Ravenna)

FRATTA Acqua clorurosodica - magnesiaca e salsiodica – arsenicale

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Hotel & Terme della Fratta - Via Loreta 238 - Tel. 0543460911 - Fax. 0543460473 - Fratta Terme (FO)

MONTICELLI Acqua salsobromoiodica e sulfurea – solfata

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, reumatiche.
Terme di Monticelli S.p.A. - Via Basse, 16/A - Tel. 0521682711 - Fax. 0521658527 - Monticelli Terme (Montechiarugolo - Parma)

PORETTA Acqua sulfurea e salsobromoiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme di Poretta S.p.A. - Via Roma 5 - Tel. 053422062 Fax. 0534/22452 \ 05342426 - Porretta Terme (Bologna)

PUNTA MARINA Acqua salsobromoiodica e magnesiaca

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme di Punta Marina s.r.l.
Viale Colombo 161 - Tel. 0544437222 - Fax. 0544439131 - Punta Marina Terme (Ravenna)

RICCIONE Acqua sulfurea, salsobromoiodica e magnesiaca

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Riccione Terme S.p.A. - Viale Torino 16 - Tel. 0541602201 - Fax.0541606502 - Riccione (Rimini)

RIMINI Acqua salso - iodica - magnesiaca – bromurata

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche.
Istituto Termale Talassoterapico - Via Principe di Piemonte 56 - Tel. 0541370505 Fax. 0541378575 - Rimini (Rimini)

RIOLO Acqua sulfurea e salsobromoiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme Riolo Bagni S.p.A. - Via Firenze 15 - Tel. 054671045 - Riolo Terme (RA)

SALSOMAGGIORE *Acqua salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Salsomaggiore S.p.A. - Via Roma 9 - Tel. 0524578201 - Salsomaggiore Terme (Parma)

SANT'ANDREA BAGNI *Acqua bicarbonato - alcalina, clorurato - sodica, ferruginosa - potassica, salsobromoiodica e sulfureo - calcica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Stabilimento Termale - Piazza Ponci 1 - Tel. 0525430358 - Sant'Andrea Bagni (Parma)

SALVAROLA *Acqua sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.

Terme della Salvarola S.p.A. - Via Salvarola 131 - Tel. 0536987511 - Fax. 0536873242 - Sassuolo (Modena)

TABIANO *Acqua sulfureo - solfato - calcio - magnesica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dermatologiche.

Terme di Tabiano - Viale delle Terme 32 - Tel. 0524564111 - Fax. 0524564299 - Tabiano (Salsomaggiore Terme - Parma)

Terme Friuli Venezia Giulia

ARTA *Acqua sulfurea - solfato - calcica - magnesica*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche

Stabilimento Termale Fonte Pudia - Via Nazionale 1 - Tel. 0433929320 - Fax. 0433929322 - Arta Terme (UD)

GRADO *Talassoterapia*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, cardiovascolari, ginecologiche, dermatologiche.

Stabilimento Termale - Tel. 0431899309 - Grado (Gorizia)

LIGNANO SABBIAORO *Acqua marina, alghe e sabbia*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche

Terme di Lignano - S.I.L. S.p.A - Lungomare Riccardo Riva 1/b - Tel. 0431422217 - Fax. 0431428872 - Lignano Riviera (Udine)

Terme Lazio

FIUGGI *Acqua oligominerale radioattiva*

Malattie dell'apparato urinario; Malattie del ricambio

Terme di Fiuggi - Tel. 07755091 - Fax. 0775509233 - Spelagato (Fiuggi FR)

SUIO *Acqua alcalino - terrosa e bicarbonato – sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Suio Terme - Tel. 0771608004 - Castelforte (LT)

FONTE COTTORELLA *Acqua bicarbonato - alcalino – terrosa*

Malattie cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

Antiche Fonti Cottorella S.p.A - Via Fonte Cottorella 19 - Tel. 0746271640 - Fax. 0746203693 - Rieti

ACQUE ALBULE *Acqua sulfureo – carbonica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche.

Terme Acque Albule S.p.A - Via Nicodemi 9 - Tel. 0774371007 - Fax. 0774375085 - Bagni di Tivoli (RM)

STIGLIANO *Acqua salso - iodico – sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.

Terme di Stigliano - Tel. 069963428 - Canale Monterano (RM)

TERME DEI PAPI *Acqua sulfureo - solfato - bicarbonato - alcalino – terrosa*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, ginecologiche.

Terme dei Papi - Strada Bagni 12 - Tel. 07613501 - Fax. 0761352451 - Viterbo

POMPEO DI FERENTINO *Acqua sulfurea - bicarbonato – calcica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, ginecologiche.

Via Casilina km 76 - Tel. 0775244114 - Fax. 0775397098 - Ferentino (FR)

FONTE CECILIANA *Acqua oligominerale*

Malattie dell'apparato urinario, del ricambio.

Pro Fonte Ceciliana s.r.l. - Via Predemontana - Tel. 069537901 - Palestrina (RM)

COTILIA *Acqua carbonato - solfato - alcalino - terrosa – sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Cotilia S.r.l. - Tel. 0746603036 - Fax. 0746603176 - Castel Sant'Angelo (RI)

Terme Liguria

PIGNA Acqua sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Pigna Antiche Terme - località Regione Lago Pigo - Tel. 0184240040 - Fax. 0184240949 - Pigna (Imperia)

Terme Lombardia

GAVERINA Acqua bicarbonato - alcalino - sulfurea e radioattiva.

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Terme di Gaverina - Via Fonti - Tel. 035810110 Fax. 035811443 - Gaverina Terme (BG)

TRESCORE BALNEARIO Acqua sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.

Terme Riunite di Trescore Balneario e Zandobbio s.r.l. - Via per Zandobbio 6 - Tel. 035940425 - Fax. 035941050 - Trescore Balneario (Bergamo)

ANGOLO Acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Terme di Angolo S.p.A. - Viale Terme 53 - Tel. 0364548244 - Fax. 0364548705 - Angolo Terme (BS)

BOARIO Acqua solfato - bicarbonato - calcica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.

Italaquae S.p.A - Via Igea 3 - Tel. 03645391 - Fax. 0364533385 - Boario Terme (BS)

RIVANAZZANO Acqua salso - bromiodica - sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.

Terme di Rivanazzano s.r.l. - Corso Repubblica 2 - Tel. 038391250 - Fax. 038392146 - Rivanazzano (Pavia)

VALLIO Acqua bicarbonato - alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, dell'apparato gastroenterico,

Fonti di Vallio S.p.A. - Via Roma 48 - Tel. 0365370021 - Fax. 0365/370112 - Vallio Terme (BS)

SALICE Acqua salsobromiodica, Acqua sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.

Terme di Salice S.p.A. - Via delle Terme 22 - Tel. 038391203 / 038393046 - Fax. 038392534 - Salice Terme (Godiasco) (PV)

SAN COLOMBANO AL LAMBRO *Acqua salsobromoiodica e sulfurea*

Malattie dell'apparato gastroenterico

Fonti Minerali Gerette s.r.l. - Via Lodi 9/b - Tel. 037189283 - San Colombano al Lambro (MI)

SAN PELLEGRINO *Acqua solfato - bicarbonato - calcica - magnesiaca*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato urinario.

San Pellegrino S.p.A. - San Pellegrino Terme (Bergamo)

TARTAVALLE *Acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa*

Malattie dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

Antica Fonte e Sorgente-Grotto - Frazione Tartavalle Terme - Tel. 0341880115 - Tartavalle Terme (Taceno) (Lecco)

SANTO OMOBONO IMAGNA *Acqua sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.

Terme di Sant'Omobono - Via alle Fonti 117 - Tel. 035851114 - Fax. 035851148 - Sant'Omobono Imagna (Bergamo)

MIRADOLO *Acqua salso - bromoiodica - bicarbonato*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.

Terme di Miradolo - Piazzale Terme 7 - Tel. 038277012 - Fax. 0382754090 - Miradolo Terme (PV)

BORMIO *Acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa - radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche.

Società Terme Bormiesi S.p.A. - Via Stelvio 10 - Tel. 0342901325 - Valdidentro (SO)

BAGNI DEL MASINO *Acqua solfato - calcica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, ginecologiche, dell'apparato urinario, dermatologiche.

Terme Bagni del Masino - Località Bagni - Tel. 0342641010 - Val Masino - Bagni del Masino (SO)

FRANCIACORTA *Acqua bicarbonato - calcica e ferruginosa*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, cardiovascolari.

Terme di Franciacorta - Via Maglio 27 - Tel. 030652622 - Fax. 0306852821 - Ome (Brescia)

SIRMIONE *Acqua sulfurea - salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, cardiovascolari, ginecologiche, dermatologiche.

Terme e Grandi Alberghi Sirmione S.p.A. - Piazza Virgilio 1 - Tel. 03091681 - Fax. 030916192 - Sirmione (Brescia)

BRACCA *Acqua bicarbonato - calcio - solfato - magnesiacca, litiosa e radioattiva*

Malattie del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

A.M.A. Fonte Bracca S.p.A. - Via Piave 67 - Tel. 034591377 Fax. 034591378
- Bracca (Ambria – Zogno) Bergamo

Terme Marche

ACQUASANTA *Acqua sulfurea e salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.

Nuove Terme di Acquasanta S.p.A. - Via del Bagno - Tel. 0736801268 - Acquasanta Terme (Ascoli Piceno)

ASPIO *Acqua salso-bromo-iodica*

malattie gastroenteriche, epato-biliari, renali, urinarie e del ricambio.

Terme dell'Aspio - Via Aspio Terme 21 - Tel. 07195691 - Fax. 0717302055 - Camerano - Aspio Terme (Ancona)

FANO *Acqua salsobromoiodica, sulfurea, bicarbonato - alcalino - magnesiacca e clorurata*

Malattie ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Carignano s.r.l. - Via Bevano 45 - Tel. 0721885128 - Fano (Pesaro)

FERMO *Acqua bicarbonato – calcica*

Malattie cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

Stabilimento Idropinico Palmese del Piceno di Domenico Fedeli - Via Fonti di Palme, frazione Torre di Palme - Tel. 073453106 - Fermo (Ascoli Piceno)

SAN VITTORE *Acqua sulfureo – sodica*

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche

Terme di San Vittore S.p.A. - Via delle Chiuse 8, frazione San Vittore Terme - Tel. 073290012 - Fax. 037290311 - Genga (Ancona)

RAFFAELLO *Acqua sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Raffaello s.r.l. - Via San Gianni - Tel. 0722355002 - Fax. 0541606502 - Petriano (Pesaro)

SARNANO *Acqua salsa, sulfurea, bicarbonato - calcio – sodica*

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, dermatologiche.

Terme di Sarnano - Viale Baglioni 14 - Tel. 0733657274 - Fax. 0733658290 - Sarnano (Macerata)

SANTA LUCIA Acqua bicarbonato – calcica

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio.

Terme di Santa Lucia - Contrada Santa Lucia - Tel. 0733968227 - Fax. 0733958042 - Tolentino (Macerata)

Terme Molise

SEPINO Acqua sulfurea - salso - bromo - iodica

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.

TERME SEPINO - Piazza Cesare Battisti, 11 - Tel: 087465393 - Fax: 0874790882 - Campobasso

Terme Piemonte

ACQUI Acqua sulfurea - salso - bromo - iodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.

Soc. Terme di Acqui S.p.A. - Piazza Italia 1 - Tel. 0144324390 Fax 0144356007 - Acquiterme (AL)

VALDIERI Solfuree ipertermali a PH alcaline

Malattie Respiratorie, Otitis e sordità rinogena, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Soc. Terme Reali di Valdieri S.p.A. - Via Cuneo 74 - Tel. 0171261666 - Fax 0171262374 - Borgo S. Dalmazzo (CN)

VINADIO Solfuree ipertermali - fanghi

Malatt. app. Respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche

Soc. Satea S.r.l. - Terme Località Bagni di Vinadio 12010 Vinadio - Tel. 0171959395 - Fax 017195800 - Frazione Bagni - Vinadio (CN)

BOGNANCO Oligominerali diuretiche - Bicarbonato-solfato-alcalino terrose

Affezioni del fegato, dello stomaco, dell'intestino e delle vie biliari.

Soc. Idrominerale Bognanco S.r.l. - Piazzale Rampone 1 - Tel 0324234109 - Fax. 0324/234278 - Bognanco (VB)

CRODO Mediominali-solfato-bicarbonato-calciche

Gastropatie Malatt. app. digerente e urinario

Soc. Campari – Crodo S.p.A. - Tel. 032461431 - Fax 032461598 - Località Molinetto – Crodo (VB)

AGLIANO Salso – solfato – magnesiacca

Malatt. Infiammatorie degli apparati gastrointestinale, respiratorio, e vie biliari. Psoriasi e dermatiti.

Soc. Fons Salutis Terme di Agliano S.r.l - Via Alle Fonti, 133 - Tel. 0141954242 - Fax. 0141964835 - Agliano Terme (AT)

GARESSIO Oligominerali fredde diuretiche

Affezioni del ricambio, coliche delle vie urinarie

Stabilimento termale Fonti San Bernardo - Tel. 017481101 - Fax 017481689 - Garessio (CN)

LURISIA Oligominerali alta e media radioattività - bagni e fanghi.

Allergie, Malatt. app. urinario, otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche

Soc. Lurisia Acque Minerali S.r.l. - Via delle Terme 60 - Tel. 0174683421 - Fax 0174583555 - Roccaforte Mondovì fraz. Lurisia (CN)

SAN GENESIO Acqua bromo - iodica e sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico.

Comune di Castagneto Po - Tel. 011912921 - Fax. 011912681 - Castagneto Po (TO)

MONTE VALENZA Acqua sulfurea

Malattie dell'apparato gastroenterico

Terme di Monte Valenza - Via Fontana 13, località Monte Valenza - Tel. 0131951677 - Fax. 0131951677 - Valenza (AL)

FONTE ILARIA Acqua carbonato - calcio - magnesiacca e solforata.

Malattie cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico.

Le Acque Fonti Ilaria - Via Acque 4 - Tel. 0174599355 - Vicoforte Cuneo

Terme Puglia

MARGHERITA DI SAVOIA Acqua salsobromoiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.

Grand Hotel Terme - Corso Garibaldi 1 - Tel. 0883656888 - Fax. 0883655107 - Margherita di Savoia (Foggia)

SANTA CESAREA Acqua salso - iodica e sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Terme di Santa Cesarea S.p.A. - Via Roma 40 - Tel. 0836944070 - Fax. 0836944213 - Santa Cesarea Terme (Lecce)

TORRE CANNE *Acqua salso - solfato - alcalina e salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Terme di Torre Canne - Via Appia 2, Torre Canne - Tel. 0804820133 - Fax. 0804820043 - Torre Canne di Fasano (Brindisi)

Terme Sardegna

AURORA *Acqua sulfurea - salsobromoiodica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.

Hotel Terme Aurora - Tel. 079796871 - Benetutti - Terme Aurora (Sassari)

FORDONGIANUS *Acqua sulfurea*

Malattie cutanee, artrosiche, reumatiche, e respiratorie

Comune di Fordongianus - Tel. 078360323 - Fordongianus (OR)

SARDARA *Acqua bicarbonato - sodica*

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico reumatiche.

Terme di Sardara - Località Santa Maria - Tel. 0709387025 - Fax. 0709387200 - Sardara (Cagliari)

TEMPIO PAUSANIA *Acqua oligominerale*

Malattie dell'apparato urinario

Terme di Tempio - Tel. 079631824 - Fax. 079634674 - Tempio di Pausania (Sassari)

Terme Sicilia

ACIREALE *Acqua sulfurea, salsobromoiodica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Azienda Autonoma delle Terme di Acireale- Via delle Terme 42 - Tel. 095601508 - Fax. 095606468 - Acireale (Catania)

GIUSEPPE MARINO *Acqua salsobromoiodica e sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Terme Giuseppe Marino - Via Roma 25 - Tel. 0942715031 - Fax. 0942701063 - Ali Terme (Messina)

GRANATA CASSIBILE *Acqua salsobromoiodica e sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Terme Granata Cassibile - Via Fratelli Crispi 1 - Tel. 0942715029 - Fax. 0942701494 - Ali Terme (Messina)

SEGESTANE Acqua salso – sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.

Terme Segestane - Località Ponte Bagni - Tel. 0924530057 - Castellamare del Golfo (Trapani)

VULCANO Acqua sulfurea, salsobromoiodica e radioattiva

Malattie del ricambio, reumatiche, dermatologiche

Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo delle Isole Eolie - Corso Vittorio Emanuele 202 - Tel. 0909880095 - Fax. 0909811190 - Lipari (Eolie – Vulcano) (Messina)

ACQUA PIA Acqua solfato – calcica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.

Terme Acqua Pia srl - Tel. 092539026 Fax. 092539130 - Montevago - Acqua Pia (Agrigento)

SCIACCA Acqua sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche

Azienda Autonoma - Terme di Sciacca - Via Agatocle 2 - Tel. 0925961111 - Sciacca (Agrigento)

VIGILATORIE Acqua sulfurea - bicarbonato – alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari.

Società Terme e Alberghi S.T.E.A S.p.A. - Via Stabilimento 85 - Tel. 0909781078 - Fax. 0909781792 - Terme Vigliatorie (Messina)

TERMINI IMERESE Acqua salsobromoiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Grand Hotel Terme (gestione I.G.A.R. srl) - Piazza Terme 1 - Tel. 0918113557 - Fax. 0918113107 - Termini Imprese (Palermo)

Terme Toscana

BAGNI DI LUCCA Acqua bicarbonato calcio solfato clorurato sodica

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche

Terme di Bagni di Lucca - Piazza San Martino 11, Bagni Caldi - Tel. 058387221 - Bagni di Lucca (Lucca)

SAN FILIPPO Acqua sulfureo solfato bicarbonata alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche Nuove Terme San Filippo s.r.l.

Frazione Bagni San Filippo - Tel. 0577872982 - Fax. 0577872684 - Bagni San Filippo (Catigione d'Orcia) (Siena)

BAGNO VIGNONI *Acqua bicarbonato solfato alcalino terrosa leggermen-
te radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche
Terme di Bagno pignoni - Fraz. Bagno Pignoni - Tel. 0577887365 - Bagno
Vignoni (San Quirico d'Orcia) (Siena)

VALLE DEL SOLE *Acqua solfato calcica magnesiaca bicarbonato*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche,
gastroenteriche

Terme Valle del Sole - Località Venturina - Tel. 0565851066 - Fax.
0565851066 - Campiglia Marittima (Livorno)

CASCIANA *Acqua solfato alcalino terrosa*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche,
gastroenteriche, reumatiche, dermatologiche

Terme di Casciana S.p.A. - Piazza Garibaldi 9 Tel. 058764461 - Fax.
0587644629 - Casciana Terme (Pisa)

CHIANCIANO *Acqua solfato bicarbonato calcica*

Malattie cardiovascolari, apparato urinario, ricambio, reumatiche, gastroenteri-
che

Terme di Chianciano S.p.A. - Via delle Rose 12 - Tel. 057868111 Fax.
0578600622 - Chianciano Terme (Siena)

VERSILIA *Acqua salsobromoiodica*

Malattie reumatiche, dermatologiche

Terme della Versilia - Tel. 0585807255 - Fax. 0585807791 - Villa Undulna, via
Gramsci 2 - Cinquale (Massa Carrara)

SAN GIOVANNI *Talassoterapia*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche

Terme di San Giovanni Isola d'Elba s.r.l. - Località San Giovanni Elba - Porto-
ferraio (Lucca) - Tel. 0565914680 - Fax. 0565918731

EQUI *Acqua cloruro sodico sulfurea e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche,
dermatologiche

Terme di Equi - G.A.T.T. S.p.A. - Via Noce Verde - Tel. 0585949300 - Equi
Terme (Fivizzano) (Massa e Carrara)

GAMBASSI *Acqua salso solfato alcalino terrosa*

Malattie gastroenteriche

Stabilimento Termale Acqua di Pillo - Piazza Di Vittorio 1 - Tel. 0571638141
- Gambassi Terme (Fi)

FIRENZE Acqua salso bromo iodica sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, apparato urinario, gastroenteriche, dermatologiche

Terme di Firenze Sorgenti Acqua Cassia S.p.A. - Via Cassia 217, località Terme di Firenze - Tel. 0552020151 - Impruneta - Terme di Firenze (Firenze)

MONTECATINI Acqua salso solfato alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, ricambio, gastroenteriche, reumatiche

Terme di Montecatini - Viale Giuseppe Verdi 41 Montecatini Terme (Pistoia) - Tel. 05727781 - Fax. 0572778444

MONTEPULCIANO Acqua sulfurea bicarbonata salsobromoiodica

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche

Terme di Montepulciano S.p.A - Via delle Terme 46, frazione Sant'Albino Montepulciano - Tel. 05787911 - Fax. 0578799149 - Montepulciano (Siena)

MONTICIANO Acqua salso solfato bicarbonato alcalino terrosa sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche

Terme Salute Ambiente S.p.A. - Stabilimento Bagni di Petriolo - Tel. 0577757104 - Monticiano (Siena)

RADICONDOLI Acqua bicarbonato solfato calcica

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, dermatologiche Terme Salute Ambiente S.p.A. Radicondoli (Siena)- Stabilimento Bagni delle Gallerie - Tel. 0577793151

RAPOLANO Acqua sulfurea bicarbonato calcica

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche

L'Antica Querciolaia Fonte Termale - Tel. 0577724091 - Fax. 0577725470 - Rapolano Terme (Siena)

SAN CARLO Acqua oligominerale

Malattie ginecologiche, apparato urinario, ricambio, gastroenteriche

Terme e Sorgenti San Carlo S.p.A. - Via dei Colli Tel. 058542171 - Fax. 058547704 - San Carlo Terme (Massa) (Massa e Carrara)

SAN GIULINANO Acqua solfato alcalino terrosa

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, gastroenteriche, reumatiche

Terme di San Giuliano s.r.l. - Stabilimento alberghiero-termale Barduzzi, - Tel. 050818047 - Fax. 050817053 - San Giuliano Terme (Pisa), largo Shelley 18

SATURNIA *Acqua sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche

Terme di Saturnia s.r.l. - Via della Follonata, frazione Saturnia - Tel. 0564601061 Fax. 0564601266 - Saturnia (Manciano) (Grosseto)

ULIVETO *Acqua bicarbonato alcalino terrosa*

Malattie del ricambio, gastroenteriche

Parco Termale Uliveto Via Provinciale Vicarese 120 - Tel. 050788686 - Fax. 050788194 - Uliveto Terme (Vicopisano) (Pisa)

Terme Trentino Alto Adige

LEVICO *Acqua arsenicale - ferruginosa*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Levicofin s.r.l. - Villa Paradiso - Tel. 0461706481 - Levico Terme (Trento)

MERANO *Acqua oligominerale e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche.

Terme di Merano S.p.A. - Via Piave 9 - Tel. 0473237724 - Fax. 0473233236 - Merano (Bolzano)

PEJO *Acqua bicarbonato - alcalino - ferruginosa altamente carbonica e oligominerale*

Malattie cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Pejo - Via Acque Acidule 3 - Tel. 0463753226 - Pejo Terme (Trento)

COMANO *Acqua bicarbonato - calcica - magnesiaca e oligominerale*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dermatologiche

Terme di Comano - località Ponte delle Arche - Tel. 0465701277 - Fax. 0465702064 - Ponte delle Arche Terme di Comano (Trento)

RABBI *Acqua carbonica e bicarbonato*

Malattie cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Terme di Rabbi S.p.A. - località Fonti di Rabbi 162 - Tel. 0463983000 - Rabbi (Trento)

RASUN ANTERSELVA *Acqua oligominerale*

Malattie dell'apparato urinario, del ricambio

Albergo Bagni Salomone - Frazione Bagni di Salomone - Tel. 0474492199 - Fax. 0474492378 - Rasun Anterselva (Trento)

RONCEGNO *Acqua arsenicale – ferruginosa*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche

Casa di Salute Raphael - Piazza de Giovanni 4 - Tel. 0461772000 - Fax. 0461764500 - Roncegno (Trento)

SAN MARTINO IN BADIA *Acqua solfato – calcica*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche

Associazione Turistica San Martino in Badia - Via Centro 10 - Tel. 0474523175 - Fax. 0474523474 - San Martino in Badia (Bolzano)

Terme Umbria

AMERINO *Acqua bicarbonato - alcalino - terrosa*

Malattie dell'apparato gastroenterico, del ricambio, dell'apparato urinario

Terme Amerino - Via San Francesco 1 - Tel. 0744943622 - Fax. 0744943921 - Acquasparta (Terni)

SANTO RAGGIO *Acqua bicarbonato - calcica*

Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario

Azienda Termale Santo Raggio - Via P.A. Giorni - Tel. 075816064 - Fax. 075816064 - Assisi (Perugia)

Fontecchio *Acqua bicarbonato - alcalina e sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Fontecchio spa - Località Fontecchio 4 - Tel. 075862851 - Fax. 0758628521 - Città di Castello (Perugia)

MASSA MARTANA *Acqua carbonica - bicarbonato - calcica e alcalino acidula*

Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, del ricambio.

drologica Umbra s.r.l. - Località San Faustino - Tel. 0758856292 - Fax. 0758856143 - Massa Martana (Perugia)

SAN GEMINI *Acqua bicarbonato - calcica*

Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, del ricambio

Terme di San Gemini S.p.A - Via Tiberina, 1 - Tel. 0744330811 - Fax. 07443308400 - San Gemini (Terni)

FRANCESCANE *Acqua Medio Minerale Sulfurea Bicarbonato Alcalino Terrosa*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.

Terme Francescane - Via Delle Acque - Tel. 0742301186 - Fax. 0742651443 - Spello (Perugia)

Terme Valle d'Aosta

SAINT VINCENT *Acqua bicarbonato - solfato – alcalina*

Usata quasi esclusivamente per idropinoterapia nella cura di malattie gastrointestinali ed epatobiliari. Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie,

Terme di Saint-Vincent - Via IV Novembre, 78 - Tel. 0166512693 - Fax. 0166511253 - Saint-Vincent (Aosta)

COURMAYEUR *Acqua bicarbonato-alcalino-terroso*

malattie dell'apparato digerente (gastriti, dispepsie, coliti, congestione epatica) - diatesi urica

Terme di Colonne - Courmayeur - Tel. 0165801811 - Colonne Courmayeur (Aosta)

PRE SAINT DIDIER *acqua arsenicale-ferruginosa*

Artropatie, disfunzioni neuroendocrine, anemie e stati di convalescenza, malattie cutanee.

Terme di Pre Saint Didier - Tel. 0165867272 - Pre Saint Didier (Aosta)

Terme Veneto

ABANO *Acqua salsobromoiodica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, del ricambio, ginecologiche.

Azienda di Promozione Turistica Terme Euganee - Via Pietro d'Abano 18 - Tel. 0498669055 - Fax. 0498669053 - Abano Terme (Padova)

BATTAGLIA *Acqua salsobromoiodica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, del ricambio, ginecologiche.

Terme di Battaglia - Via Petrarca, 11 - Tel. 049525680 - Fax. 049525680 - Battaglia Terme (Padova)

BIBIONE *Acqua alcalina - bicarbonato - sodica - fluorata*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Bibione Terme spa - Via delle Colonie 3 - Tel. 0431/441111 - Fax. 0431/441199 - Bibione (San Michele al Tagliamento) Venezia

DI COLA' (Lazise) *Acqua bicarbonato - calcio - magnesica e oligominerale*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.

Parco Termale del Garda, Villa dei Cedri S.p.A. - Piazza di Sopra 4 - Tel. 0457590988 - Fax. 0456490382 - Colà (Lazise) Verona

GALZIGNANO *Acqua salsobromoiodica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche.

Terme di Galzignano S.p.A. - Viale Terme 82 - Tel. 0499195555 - Galzignano Terme (Padova)

MONTEGROTTO *Acqua salsobromoiodica e radioattiva*

Malattie ginecologiche, del ricambio, reumatiche.

Azienda di Promozione Turistica Terme Euganee - Viale Stazione, 60 - Tel. 049 793384 - Fax. 049 795276 - Montegrotto Terme (Padova)

RECOARO *Acqua bicarbonato - alcalina*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, reumatiche

Terme di Recoaro S.p.A. - Via Fonti Centrali - Tel. 0445 75016 - Fax. 0445 75025 - Recoaro Terme (Vicenza)

Le nostre segnalazioni di Terme e stabilimenti termali sono fatte a scopo divulgativo con spirito di servizio e in modo completamente gratuito. Abbiamo l'espressa volontà di propagandare l'idea di "benessere" e uno dei settori più qualificanti del "Prodotto Italiano".

Non ci riteniamo responsabili di errori ed inesattezze ed invitiamo gli utenti a verificare sempre l'esattezza dei dati.

Vuoi inserire il tuo stabilimento termale? Fare delle correzioni o proporre aggiornamenti?

Manda un Fax al numero 0645420655

Per la vostra pubblicità su questa rivista
inviare un fax al numero:

0645420655

questa rivista è scaricabile gratuitamente su
www.correrenelverde.com

Sei interessato a questo spazio pubblicitario?



ARPI
Associazione Italiana
Retinite Pigmentosa
e Ipovisione



AZZARI TECNICA S.n.c.
ISOLAZIONI TERMO ACUSTICHE
e-mail: azzari.tecnica@tiscalinet.it
00182 ROMA – Via Sanremo n. 6
tel. 0670393925 tel/fax 067020512



Sei interessato a questo spazio pubblicitario?